



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 22 dicembre 2024



Prime Pagine

22/12/2024	Corriere della Sera	5
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Fatto Quotidiano	6
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Giornale	7
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Giorno	8
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Manifesto	9
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Mattino	10
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Messaggero	11
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Resto del Carlino	12
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Secolo XIX	13
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Sole 24 Ore	14
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	Il Tempo	15
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	La Nazione	16
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	La Repubblica	17
Prima pagina del 22/12/2024		
22/12/2024	La Stampa	18
Prima pagina del 22/12/2024		

Primo Piano

21/12/2024	Shipping Italy	19
Concessioni rinnovate e più personale nei porti delle Marche		

Venezia

21/12/2024	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	21
AdSp Venezia e Chioggia, assegnata la gara ex art.17 alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali			

22/12/2024	Ship Mag	22
Fine d'anno col botto a Venezia: rilasciate 26 concessioni in porto		

Genova, Voltri

21/12/2024	PrimoCanale.it	23
Manovra, soddisfazione Cavo: "Sociale, sanità, portualità: ecco nostre misure"		
21/12/2024	The Medi Telegraph	24
Maestripiéri (Cisl): "Il tavolo sulla sicurezza? Basta con la demagogia, le riunioni sono utili solo se danno soluzioni"		

La Spezia

21/12/2024	Citta della Spezia	26
Gagliardi: "A un professionista il progetto di restauro del forte di Montalbano. Avviate procedure per trasferimento al Comune del rifugio di Via del Torretto"		

Ravenna

21/12/2024	ravennawebtv.it	28
La delegazione istituzionale del Camerun incontra la Compagnia Portuale di Ravenna		
21/12/2024	ravennawebtv.it	29
La proposta di Marendon: "Trasportare i crocieristi da Porto Corsini a Ravenna grazie a battelli elettrici"		
21/12/2024	ravennawebtv.it	30
Il Propeller assegna il Timone d'Oro a Daniele Rossi		

Livorno

21/12/2024	(Sito) Ansa	31
Porto Livorno, inaugurata sala d'attesa per i crocieristi		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/12/2024	CivOnline	32
Rivoluzione viabilità: presto un nuovo ponte		
21/12/2024	La Provincia di Civitavecchia	34
Rivoluzione viabilità: presto un nuovo ponte		

Napoli

21/12/2024	Rai News	36
Si insedia Angora, nuovo comandante della Capitaneria di porto di Napoli		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/12/2024	giornaledisicilia.it	38
Ginostra, le mareggiate hanno danneggiato il porticciolo: inagibile lo scalo degli aliscafi		
21/12/2024	Messina Ora	39
È arrivata la "Pietro Mondello", la nuova nave di Caronte & Tourist "nata per lo Stretto" (video)		
21/12/2024	quotidianodisicilia.it	40
Mareggiata sradica molo a Ginostra: ostruito lo scalo aliscafi		
21/12/2024	quotidianodisicilia.it	42
Rapporto Pendolaria 2025, Sicilia fanalino di coda per infrastrutture ferroviarie e trasporti pubblici		

Palermo, Termini Imerese

21/12/2024	(Sito) Ansa	47
Porto di Palermo, arrivati quasi un milione di croceristi		
21/12/2024	LiveSicilia	48
Turismo, boom di crocieristi nel 2024: a Palermo quasi un milione		

Focus

21/12/2024	Il Nautilus	49
Il Presidente Legora commenta le prime indiscrezioni apparse su organi di stampa e documenti informali e evidenzia alcune priorità per il settore		
21/12/2024	Shipping Italy	50
Un italiano al vertice del Miami Cruise Center di Dnv		
21/12/2024	The Medi Telegraph	51
Il manager Msc: "Documenti di carico, l'ora del digitale. Oltre sei miliardi di possibili risparmi"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Lautaro Martinez
«La mia rabbia agonistica?
È figlia di anni difficili»
di Paolo Tomaselli
alle pagine 40 e 41

Domani gratis
Allarme giovani:
teniamoli in Italia
di Ferruccio de Bortoli
sull'inserto L'Economia



Gli elogi al Tribunale dopo la sentenza su Open Arms. A Berlusconi: finiremo quanto iniziato da tuo padre

Salvini riapre il fronte giustizia

Il ministro contrattacca dopo l'assoluzione: «È urgente separare giudici e pm»

TRE PUNTI PER UNIRE

di Mario Monti

Nel confronto di mercoledì in Senato in vista del Consiglio europeo, la presidente del Consiglio Meloni ha preso di petto alcuni temi sensibili sollevati dai senatori. L'ha fatto in un modo vivace e al tempo stesso rispettoso. Questi dialoghi diretti tra premier e Parlamento furono introdotti per legge nel 2012, quando lo spread elevato che gravava sull'Italia era dovuto anche allo scollamento tra il dibattito politico interno e le grandi questioni europee. Oggi, con un premier che comunica spesso con l'opinione pubblica, ma preferisce modalità unilaterali ai confronti in conferenze stampa tradizionali, queste occasioni parlamentari che obbligano al dibattito assumono un interesse ancora maggiore. Tre punti ho trovato particolarmente rilevanti, nella replica di Giorgia Meloni: «Voglio un'Europa più forte»; «Non prendo ordini da nessuno»; «Concentrazioni economiche che agiscono senza regole». Li riprendo brevemente, nella speranza che la premier, cercando risposte a queste grandi sfide, voglia farlo in modi che uniscano, anziché spaccare ancora di più, la sua Nazione. Un Paese coeso è più forte.

continua a pagina 26

GIANNELLI



di Fiano, Salvia e Zappari alle pagine 6 e 7

L'AVVOCATA BONGIORNO

«Chiuso il cerchio dopo quelle chat di Palamara»

di Virginia Piccolillo

«La chat di Palamara e quella frase in cui si diceva di attaccare Salvini. Chiuso il cerchio», spiega l'avvocata Bongiorno. a pagina 7

L'ANALISI

Quali sono le riforme che servono

di Giovanni Bianconi

La coincidenza temporale tra il proscioglimento, da parte di un giudice di Firenze, di un Matteo (Renzi) nel procedimento Open Arms, a Palermo, ripropone il problema del rapporto tra politica e giustizia.

continua a pagina 26

Magdeburgo Mercatino di Natale, 5 vittime. Rafforzati i controlli in Italia



Saudita anti Islam e anti immigrati: i misteri del killer

di Mara Gergolet e Guido Olimpico



Taleb Al Abdulmohsen, 50 anni, il killer di Magdeburgo, psichiatra in un carcere della Germania dell'Est, ateo e apostata, si definiva «il più feroce critico dell'Islam del mondo», e si immaginava come il «liberatore delle donne saudite». Per la polizia non era pericoloso.

alle pagine 2 e 3

Sicurezza Vertice in Lapponia



Meloni con i leader di Finlandia, Svezia, Grecia e l'Alta rappresentante Ue per la politica estera

Meloni cerca l'asse con i Paesi del Nord sulle spese militari

di Marco Galluzzo

«Abbiamo bisogno di più sicurezza», Giorgia Meloni, al vertice in Lapponia con i leader di Finlandia, Svezia, Grecia e l'Alta rappresentante Ue per la politica estera, cerca un asse con Paesi che un tempo venivano definiti frugali, ma che oggi potrebbero avere lo stesso interesse dell'Italia: fare debito comune per aumentare le spese militari che sostengono la Nato.

a pagina 9

Reggio Calabria Arrestati in 16

Violentate per anni: denunciano il branco

di Carlo Macri

Violentate e filmate. Due ragazze, all'epoca avevano 16 anni, hanno denunciato e fatto arrestare gli aggressori. Tra di loro anche aguzzini legati alle cosche.

a pagina 20

Napoli Come è nata la tradizione

Un pastore dormiente è il sogno del presepe

di Roberto Saviano

Il presepe napoletano è un sogno... Non sembri, questa mia, un'iperbole o l'esagerazione di un appassionato; il presepe napoletano è davvero generato da un sogno e qui vi racconto la sua storia.

continua alle pagine 32 e 33

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

LE PAROLE AL VANTO DI CERTI PARLAMENTARI

Ylenia Lucaselli, deputata di Fdi, ha accusato Sergio Mattarella di fare politica per conto della sinistra. Intervendo su La7, ha detto che il capo dello Stato «utilizza molto spesso il riferimento alla Costituzione per esprimere la propria posizione rispetto ai provvedimenti del governo, atteso che non esiste una sinistra capace di opposizione». Poi, non si sa se pentita o sollecitata, si è corretta: «Lontano da me il pensiero di ascrivere al ruolo di opposizione

Visibilità
Una volta ai politici di secondo piano non si chiedeva di apparire troppo

del governo. Le mie parole sono state strumentalizzate». Di recente, sempre in tv, Lucaselli ha confuso i gulag sovietici con il gulag ungherese. Un tempo, i parlamentari non di primo piano non dovevano preoccuparsi di garantire apporti di idee o minuti di visibilità, non frequentavano la tv e i social. Adesso, per paradosso, il loro compito è proprio quello di apparire per confondere lo spettatore con i lager sovietici, per mettere in discussione le istituzioni ca-

vandose poi con una smentita. Da agitatori, dicono le cose che i loro leader non possono dire.

Resta il problema di fondo. I moniti del presidente della Repubblica, dalla difesa dell'Ucraina alle politiche dell'accoglienza, dalla lotta ai populismi e ai sovranismi al futuro dell'Europa, hanno sempre come obiettivo non quello di attaccare qualcuno ma di difendere qualcosa, la Costituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARRARO E IL NONNO RIZZOLI

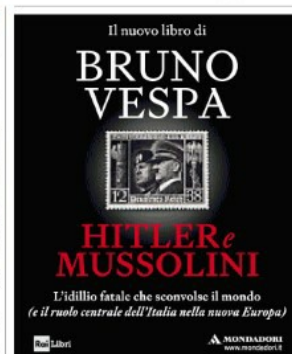
«Lo chiamavo commenda»

di Aldo Cazzullo



«Non lo chiamavo nonno ma commenda. Non leggeva i suoi giornali, ma li sentiva». Nicola Carraro racconta Angelo Rizzoli.

alle pagine 24 e 25





Dopo che l'Idf distrusse ogni università a Gaza, la Sapienza lanciò un bando per ospitare ricercatori palestinesi. Ma, su 11 posti, 8 li hanno vinti atenei israeliani



Domenica 22 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 353
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

"SU L'IMPORT O DAZI"

Energia Ue, i russi superano gli Usa e Trump minaccia



○ PALOMBI A PAG. 8

SULL'ATEO ANTI-ISLAM

Strage di Natale: Berlino ignorò l'allarme saudita

○ CARIDI A PAG. 6-7

L'EX LEGALE ASSESSORE

Dono al Cagliari: stadio, hotel e spa coi soldi pubblici

○ LISSIA A PAG. 14

SEGRETO E ZERO BILANCI

Corte dei conti: un ambulatorio da 5 mln per Vip

○ MANTOVANI A PAG. 15

IL PARTITO SI ASTIENE

Sei del Pd votano contro le armi, ma "per sbaglio"

» Luca De Carolis

In tempi scivolosi, il Pd si astiene anche sugli ordini del giorno. Anche se 6 dem, stanchi per la sequela di voti sulla manovra o semplicemente di strati, hanno votato sì, affrettandosi poi a gridare all'errore. Un fastidio in più per Schlein: sospesa tra la voglia di alzare la testa contro l'Ue dell'Ur-sula-2 che urla al riarmo o il pressing di mezzo Pd che il 2% del Pil in armamenti lo spenderebbe stasera.

A PAG. 8

Mannelli



IL FATTO NON SUSSISTE

GUERRA ALLE TOGHE

Chi rivuole l'immunità, chi sanzioni ai pm

Salvini&C: separare le carriere
Ma le assoluzioni sono al 55%

■ La percentuale è riferita ai processi chiusi nel 2020-21. Gli ultimi casi di pm "smentiti" dai tribunali: Open, Open Arms, Equalize e Striano. La Lega: "Su del 2% nei sondaggi contro Meloni"

○ GIARELLI, PACELLI E SALVINI A PAG. 2-3



CITTÀ ETERNA RITARDI, DATI AGGIUSTATI E CANTIERI INFINITI

Ecco il Giubileo: lavori ultimati al 31% (forse)

SOLITA FIGURACCIA

MOLTI PROGETTI SONO STATI CANCELLATI, ALTRI RINVIATI. E GRAN PARTE DI QUELLI RIMASTI, SE VA BENE, FINIRANNO NEL 2025 O A EVENTO CHIUSO

○ BISONI E MANNUCCI A PAG. 4-5

"NEL 2023 OLTRE 2MILA ESECUZIONI" Trincia (Caritas): "Boom di sfratti, serve una moratoria. Sennò sarà un evento sulla pelle degli ultimi"

○ A PAG. 5

ADDIO A 45 KM DI LIDI

Romagna, la beffa del muro di sabbia "C" è più erosione



○ DELLA SALA A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Tony Effe e Matteo Esse a pag. 10
- Esposito Salvini, era abuso d'ufficio a pag. 11
- Fini Medicina africana e occidentale a pag. 18
- Lillo I "garantisti" inventa-condanne a pag. 20
- Barbacetto Abusi, 8 bugie da Sala a pag. 16
- Mercalli Il ciclone Chido porta venti a pag. 11

SANDRA CARDINI

"Le uova di Zero, le brutte di Milian e le anfetamine"

○ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Caso Open, Renzi proscioltto. Le foto in autogrill mentre parla felice con la pompa di benzina

LA PALESTRA/GIOVANNI CARTA



Abbassare i Tony

» Marco Travaglio

Tony Effe, il centrodestra con Gualtieri. Il silenzio di Schlein". Il titolo del *Corriere* è la miglior sintesi di come ci siamo ridotti da quando tutti sono "liberali" perché non sanno cosa voglia dire. Tony Effe è un giovane rapper che, come tutti i rapper, canta testi scorretti, eccessivi, osceni. Piace a molti adolescenti perché parla del loro mondo col loro linguaggio. Non un ideologo o un predicatore di tesi: un frullatore di frasi sue e non sue, giochi di parole e parolacce dette o sentite da lui o da altri. Il Comune di Roma, sa che attira gente e lo invita al Concertone di Capodanno, che non è un ritrovo del Rotary: è una festa per ragazzi che non possono permettersi veglioni costosi. Ma una trasversale convergenza di bigotti, laici e democristiani (i cristiani sono altra cosa: la Santa Sede non dice una parola), maschi e femmine (e femministe), destri e sinistri, tutti fossilizzati ignari di quel mondo, insorge: ma come, uno che dice quelle cose, e in pieno Giubileo, dove andremo a finire, poi non stupiamoci dei femminicidi, signora mia. Gualtieri cede alla canea censoria e revoca l'invito. Gli altri cantanti si ritirano per solidarietà col censurato. Che prenotò il Palaeur per il 30 e il 31 e fa subito *sold out*, mentre il Concertone resta deserto. Salvo che si esibisca il sindaco con la chitarra con cui accoglie le pop e rock star di passaggio. Incluso Vasco che, se esordisse oggi, sarebbe bandito per versi tipo "è andata a casa con il negro, la troia". Idem Renato Zero ("sbattiamoci", "se ti do il pelo tu che mi dai?", "triangolo"). Dalla ("tocca il culo a una signora e rideva e toccava, sembrava lui il padrone", "disperato erotico stomp"), Guccini ("l'avvelenata"), Raf ("ti pretendo, è inutile che dici di no, sei l'unico diritto che ho") e i big mondiali del sesso-droga-rock&roll: Nirvana, Rolling Stones, Clash, Eagles, Marley ecc. Tutti big che ebbero la fortuna di nascere nel secolo delle ideologie, quando i "liberali" si contavano sulle dita della mano di un monco, ma a nessuno saltava in mente di decidere cosa dovessero o non dovessero cantare.

Ora i rapper sanno che, per salire su un palco pubblico, devono scatenarsi su *Vola colomba bianca* o *Volà*. E i registi, per evitare guai, devono dissociarsi da gentaglia tipo Woody Allen (sempre assolto, ma marchiato a vita dalla taccia di molestatore) e Bernardo Bertolucci di *Ultimo tango a Parigi*, finito al rogo nel 1976, riabilitato nell'86 e ora rispedito sulla pira in Francia dall'ultima versione del bigottismo: il femminismo misto al woke. Bertolucci con Tony Effe non c'entra, se non per l'idea ridicola che chi vede uno stupro in un film corra a commetterne uno e chi ascolta un rap diventi ipso facto un femminicida. La censura è sempre stupida, ma quella "liberale" batte tutti i record di idiozia.



**L'ASSURDA PROPOSTA DI MOGGI:
«MULTARE I TESTI TROPPO SESSISTI»**

Parente a pagina 28

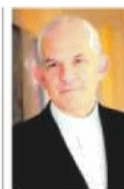
**SCHWAZER, 40 ANNI
RIVOLTI AL FUTURO:
«ADESSO AIUTERÒ
I CALCIATORI»**

Arcobelli a pagina 29



**LE TEMPESTE D'ACCIAIO DI JÜNGER:
LUOGHI E RICORDI DELLA SUA GUERRA**
Luca Galliesi alle pagine 22-23

COPE NICO



il confessionale

**SAN GIUSEPPE
TRASFORMA
I SUOI DUBBI
IN CERTEZZE**

Mons. Dellavite a pagina 21



il Giornale



DOMENICA 22 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 304 - 1.50 euro*

Editoriale

LA FEROCIA DEGLI AGNELLI

di Vittorio Feltri

L'infelicità degli Agnelli mi è sempre apparsa un mito comodo. Sono sempre stati loro stessi a raccontarci le sciagure - tutte, tranne la povertà - della dinastia, tramite i guiti della reggia, condendole in modo tale da uscire con una medaglia sul petto, e sovvenzioni statali in tasca. Anche quando Edoardo, povero figlio, si gettò da un cavalcavia, schiantandosi sul greto di un torrente arido come il padre, invece di avvolgere il poveretto di pietà, tutti si precipitarono a rendere onore all'Avvocato di cui il giovane non aveva compreso l'amore severo ma giusto. Ci spiegarono i lacché, con la penna e la voce di circostanza, che davvero il denaro non dà la felicità, ma con il cavolo che questa stirpe rinuncia a un cespito patrimoniale, o regala al popolo un Monet o un Modigliani.

Dalla lettura delle loro liti con la descrizione delle loro lacerazioni affettive e depressioni connesse, motivate dalla spartizione della pecunia tra eredi di Gianni e della di lui vedova Marella, sono uscito, come penso la maggioranza degli italiani, pure un po' incalzato: ci hanno già portato via tutto, hanno spazzolato finanziamenti e regalate della collettività senza mai perdere l'appetito, e adesso rubano ai povericristi anche l'esclusiva dell'infelicità. Insomma, ci hanno stufato.

Ecco però che ritengo necessario riferire una notizia riguardante gli Agnelli. Mi si è incollata addosso, l'ho riletta tre volte per crederci. Noi - scusate se allargo il mio io - riteniamo infatti che sia impossibile per dei bambini ricchi crescere infelici. Li immaginiamo magari costretti a vestire alla marinaretta, sottoposti a noiose lezioni sul modo di maneggiare le posate, obbligati a imparare i convenevoli in dieci lingue, ma vuoi mettere le comodità che noi non ci siamo mai sognati, tipo un cavallino a dondolo con le ali che vola davvero, una bambola che ti fa i compiti e mangia al tuo posto la minestra, eccetera. Invece siamo stati messi di fronte a una tragedia che racconta quanto di più tremendo possa accadere a una creatura. Essa - confesso - ha catturato i rari neuroni del mio cervello come una calamita fa con le pagliuzze di ferro. A differenza delle precedenti fanfalucole esce dalla cornice dei disguidi tra miliardari. Impone una attenzione generale perché la cosa tocca tutti e ciascuno, il destino personale (...)

segue a pagina 16

DOPO L'ASSOLUZIONE

Giustizia, Salvini rilancia: «Ora la riforma di Berlusconi»

Il vicepremier annuncia i prossimi passi del governo
Così è crollato il teorema dell'accusa sugli sbarchi

■ «Cordiale telefonata» tra il vicepremier Matteo Salvini e l'amministratore delegato di Mediaset Pier Silvio Berlusconi. L'occasione è stata «l'assoluzione con formula piena» con cui si è concluso il processo Open Arms. Salvini promette: «Faremo la riforma della giustizia che voleva Silvio».

De Foa, Della Frattina, Fazio e Leonardi alle pagine 2-3

IL COMMENTO

Separazione delle carriere, il dovere di andare fino in fondo

di Augusto Minzolini a pagina 16

Paura in Germania

ATTENTATO A MAGDEBURGO

Il terrorista tedesco ama Musk e odia l'islam

Gian Micalessin



■ Taleb Al Abdulmohsen è uno psichiatra saudita che odiava l'islam. È un rifugiato politico.

con servizi alle pagine 4-5

SICUREZZA

Mercatini e Giubileo, allerta massima
Così il Viminale «blinda» il Natale

Fucilieri e Scafi a pagina 6

Summit in Lapponia

Il «regalo» del Nord a Meloni Ok su spese militari e migranti

Adalberto Signore a pagina 7



FOTO DI GRUPPO Giorgia Meloni, in bianco, con Babbo Natale

PER RISTORANTI E ALBERGHI

False recensioni online: andrà dimostrata l'identità

Astorri e De Francesco a pagina 8

all'interno

LA FINE DI ASSAD

Ricostruire una Siria unita è la soluzione peggiore

di Edward N. Luttwak

La Siria che appare sulle mappe mondiali corrisponde al territorio ottenuto dalla Francia nel 1919, quando divise con i britannici i territori dell'Impero Ottomano sconfitto. Il Libano fu escluso da questa suddivisione, poiché i francesi preferirono governarlo separatamente per meglio proteggere le sue variegate popolazioni cristiane. La Siria non fu mai concepita per funzionare come uno Stato unitario sotto il dominio della maggioranza arabo-sunnita. Alawiti, cristiani-ortodossi, drusi, curdi, armeni, ismailiti e sciiti arabi possedevano già identità nazionali (millet) riconosciute sotto il sistema ottomano. Questi gruppi non avrebbero mai (...)

segue a pagina 10

PARLA LA MOGLIE LELLA

«Mio marito Bertinotti? Mai comprato un cachemire»

Hoara Borselli a pagina 9

L'INTERISTA THURAM IN AFFITTO NELL'EX DIMORA DEI FERRAGNEZ

L'ECO DI FEDEZ

di Tony Damascelli

Abituato a cavarsela nei 664 metri quadrati dell'area di rigore, Marcus Thuram ha trovato il domicilio adatto per restare in allenamento, ha preso in affitto l'ex dimora di Ferragni&Fedez, super attico all'ultimo piano, l'undicesimo, delle Residenze Hadid a Citylife, estensione metri quadrati 447, quattro volte l'area del portiere (di calcio non di casa) per una rata mensile di euro 35mila. Per evitare di sentire ancora il profumo di pandori e balocchi, Thuram ha trasformato il soggiorno in un campo da basket con canestro chiuso. Si segnala mobilio di altissima fattura, tavolo Meridiani, poltrone Gio Ponti, tre camere da letto tutte con bagno e vasca al centro del locale, dicesi *free standing*, cucina con ogni accessorio firmato, terrazza di 100 metri quadrati, lavanderia, tre box. Non c'è da stupirsi, un altro grande attaccante interista, Kalle Rummienigge, godeva di una fantastica dimora sul lago di Como, a Blevio, dirimpetto a villa d'Este, con imbarcadere privato e motoscafo Riva, affitto da 144 milioni annui, lui provvedeva alla quota di una sola mensilità, il resto era a carico del club. Nella splendida casa, all'ultimo piano, abitava Milva, ogni tanto si poteva udire la sua voce forte e profonda. Chissà se Marcus Thuram sentirà ancora l'autotune di Fedez.



IL GIORNO

DOMENICA 22 dicembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

ON MOBILITÀ
INVERNO
PIÙ SICURI
AL VOLANTE

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pavia, il decesso di madre e figlio. «Verità»

Dramma in sala parto: primi medici indagati Il giallo del cesareo

Marziani a pagina 19



Giustizia, Salvini riparte da Berlusconi

Il vice premier sente l'ad Mediaset: avanti con le battaglie del Cavaliere, separazione delle carriere e responsabilità civile dei giudici
Ritratto di Giulia Bongiorno, regina della difesa. **Le interviste. Casciaro (Anm):** vogliono controllare i pm. **Esposito (Pd):** troppi errori giudiziari

Massi, C. Rossi e D'Amato alle p. 6, 7 e 8

I tempi dei processi

Il vero problema sono le inchieste quasi infinite

Raffaele Marmo a pagina 6

Ancora attacchi a Scholz

Musk sfrenato, un Prometeo incontrollabile



Piero S. Graglia a pagina 5

Il sottosegretario Freni

«Manovra ok, porto sicuro per il Paese»

Marin a pagina 9

TERRORE IN GERMANIA, SALGONO A 5 LE VITTIME DELL'ATTENTATO IL KILLER È UN SAUDITA ANTI ISLAM. IGNORATE 4 SEGNALAZIONI



Il killer di Magdeburgo, Taleb Al Abdulmohsen, 50 anni, psichiatra di origine saudita, arrestato dalla polizia tedesca dopo la strage

Strage di Natale, feste blindate

Sono cinque le vittime della strage al mercatino di Natale di Magdeburgo. Il killer si chiama Taleb Al Abdulmohsen, saudita, 50 anni, psichiatra in una cli-

nica privata tedesca. Si dice «di sinistra», ammiratore di Musk e dell'estrema destra di AfD. Dopo aver ripudiato l'Islam era fuggito dall'Arabia Saudita.

Riad l'aveva segnalato quattro volte per la pericolosità. Rafforzate misure di sicurezza in Italia per le feste e per il Giubileo. **Brunelli, Ottaviani e servizi da p. 2. a p. 5**

DALLE CITTÀ

Milano, scia di incidenti

Il comandante della Polizia locale «I pirati sono vili: li arrestiamo tutti»

Palma nelle Cronache

Azzone, Fondazione Cariplo

«Educazione e case per integrare davvero i disagiati»

Lucidi a pagina 17

Vigevano

Infortunio fatale Raccolta fondi: aiutiamo la vedova

Zanichelli nelle Cronache



Il Papa critica Israele

Gaza, è scontro sul Patriarca

Fabrizio a pagina 11



Vicenza, si indaga su 4 casi

Morti sospette e la finta badante

Servizio a pagina 13



Tony Effe e la storia della censura

Che rapper quel Verdi

Alberto Mattioli a pagina 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Oggi su Alias D
ISHERWOOD L'autobiografia dello scrittore britannico, un gesto di suprema intimità dove la fiction ha «tradito» i fatti della vita



Società
RAPIDO 904 Il 23 dicembre 1984 sul treno Napoli-Milano una bomba fa 16 morti. Nuovi atti sui mandanti
Fabrizio Geronzi pagina 8



Culture
JAVIER TOME «Storie minime», racconti grotteschi di uno scrittore spagnolo un po' dimenticato
Francesca Lazzarato pagina 10

CON LE MANICHE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,00

DOMENICA 22 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 305

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

A oltranza
*In casa e fuori,
i nuovi confini
dell'ultradestra*

CHIARA CRUCIATI

Da quattordici mesi analisti e commentatori tentano di stare al passo del governo di Benjamin Netanyahu per capire gli obiettivi militari definitivi, la linea oltre la quale Tel Aviv possa dirsi soddisfatta della carneficina compiuta e rivendicata. L'entusiasmo dell'ultima settimana intorno al cessate il fuoco con Hamas si è andato via via spegnendo, identico destino di tutti gli entusiasmi precedenti. Capire se la tregua, seppur parziale, sia stavolta davvero a un passo è materia per stregoni, non per analisti. Si è detto che l'obiettivo di Netanyahu fosse la guerra per la guerra, proseguire nell'annientamento di Gaza per non finire sotto processo e per trasformare la Striscia in un luogo invivibile. La campagna libanese prima e quella siriana oggi disegnano un'altra realtà: di fronte a sé Netanyahu ha l'opportunità storica che, prima di lui, si presentò solo al "padre della patria" David Ben Gurion.

— segue a pagina 3 —

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu durante un sopralluogo sul monte Hermon, nel Golan occupato, con il ministro della difesa Israel Katz: foto Ansa

L'intrattabile



Al Cairo il negoziato sulla tregua prosegue, a Tel Aviv Netanyahu promette: nessun accordo fino alla distruzione di Hamas. Pioggia di fuoco sull'ospedale Kamal Adwan di Gaza, Israele ordina ai medici di andarsene. Papa Francesco: «Non è guerra, è crudeltà» pagine 2,3



SALGONO A 5 LE VITTIME DELL'ATTACCO DI MAGDEBURGO, 205 I FERITI DI CUI UNA TRENTINA GRAVI

Germania verso il voto sotto shock

■ Il giorno dopo la strage di Magdeburgo che ha causato 5 morti (tra cui un bambino di 9 anni) e 205 feriti (una trentina in condizioni critiche), la ricostruzione dei fatti appare pressoché completa. Ci sono il reo confessato e il movente dichiarato («Una vendetta per come la Germania

tratta le rifugiate saudite»), mentre appare sempre più innegabile la responsabilità del fallimentare sistema di sicurezza del mercatino di Natale. Per superare le barriere di protezione intorno alle bancarelle all'attentatore è bastato utilizzare la corsia di emergenza per le ambulanze.

Il massacro di Magdeburgo ha le dimensioni di una catastrofe naturale abbattutasi su un paese indifeso, ed è più o meno così perché la Vigilia devastata dalla strage improvvisa non è solo e tanto quella di Natale ma più in generale delle imminenti elezioni federali. **CANETTA A PAGINA 4**

L'ATTENTATORE Lo psichiatra saudita anti-Islam

■ Dal profilo dell'attentatore, il dottore saudita Taleb Al Abdulmohsen, psicologo e psichiatra in due cliniche nella Sassonia-Anhalt, emerge l'o-

dio anti-Islam e la vicinanza alla politica xenofoba di AfD. Già nella lista nera di Riyadh, era noto anche alle autorità di Berlino. **SE. CAN. A PAGINA 4**

Alessandro Barbero
Romanzo russo

«Il romanzo mio che ho amato di più»
A. B.

Sellerio editore Palermo

DOPO L'ASSOLUZIONE
Salvini festeggia
ma nella Lega è in calo

■ Ieri pomeriggio a Roma, oggi a casa sua, a Milano. Matteo Salvini, il giorno dopo l'assoluzione nel processo Open Arms di Palermo, si gioca la carta del bagno di folla. Con i cronisti nega di voler tornare al Viminale ma solo «per ora». A febbraio il congresso federale con i malumori contro la sua linea sovranista. **BRAGA A PAGINA 6**

Legge di bilancio
Manovra
draghiana
con prebende

ANDREA ROVENTINI

È finalmente stata approvata la Legge di Bilancio del 2025, una manovra da 30 miliardi. La montagna ha partorito un topolino che si chiama Mario Draghi. Più del 40% dei fondi della manovra (13 miliardi) sono utilizzati per confermare il taglio al cuneo fiscale.

— segue a pagina 7 —

CAPODANNO A ROMA
Di cosa è la spia
l'affaire Tony Effe

GIULIANO SANTORO

■ Il pasticciaccio di Circo Massimo è indicativo di una condizione più larga. Non si tratta di un caso di censura o, peggio ancora, del fantomatico woke, che ormai viene evocato per spiegare qualsiasi cosa, dall'esito delle presidenziali statunitensi alla nascita dell'intermediazione sovranista. Siamo di fronte a un caso emblematico della difficoltà delle amministrazioni comunali, di fronte alla potenza del mercato e al sorgere di fenomeni nuovi, nel marcare la linea delle politiche culturali. **SEGUE A PAGINA 7**

MAICOL & MIRCO

NON STUDIARE TROPPO CHE POI IL MONDO TI FA SCHIFO

FINE



piccolo
supermercati

€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 352
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/1993

Fondato nel 1892



Domenica 22 Dicembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PROBA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

L'analisi IL CASO TONY EFFE E IL PESO DELLE PAROLE



di Luca Ricolfi

Non ricordo un periodo in cui si sia parlato così tanto, e così costantemente, di libertà di espressione. Il caso di Tony Effe, di cui tanto si è parlato nei giorni scorsi, è infatti solo l'ultimo episodio di una serie di controversie che, in un

modo o nell'altro, hanno coinvolto ogni sorta di soggetti: politici, ministri, scrittori, docenti, giornalisti, comuni cittadini. Giusto per fare alcuni esempi: la presidente della Camera Laura Boldrini che denuncia i suoi detrattori in rete (...)

Continua a pag. 43

Martedì in omaggio
Mimmo Paladino
e la pagina d'artista
«Un Vesuvio di numeri
per i lettori del Mattino»
Giovanni Chianelli in Cronaca



L'editoriale E SE TUTTI SCOPRISSIMO IL SENSO DEL NATALE?

di Roberto Napolitano

Vorrei fare un discorso profondamente laico, che parla a tutte le anime della società, con il massimo di rispetto nessuna esclusa, partendo dalla forza millenaria del cristianesimo che è il ceto originario della storia dell'Occidente. La domanda è: che cosa rappresenta il Natale come cultura della nostra cultura e della nostra umanità? Parlo del Natale che qualcuno vorrebbe addirittura abolire, ma ovviamente nessuno abolisce. Un Natale che si declina in mille modi diversi, ma rimane quello che è. È avvenuto sempre nei contesti storici che si sono susseguiti e oggi, di conseguenza, si colloca nell'età del consumismo attraversata da guerre e folie.

Intendiamoci bene. Il consumismo è una delle modalità con cui ci esprimiamo. È importante che sia un consumismo vitale perché è il nostro modo di trasferire valore nel contesto dell'economia capitalistica e il suo circolo virtuoso, combinato con quello della produzione sana, crea a sua volta lo sviluppo e il lavoro di qualità e diffuso. Dentro questo circolo virtuoso ci sono il futuro vero dei nostri figli e la riduzione delle disuguaglianze. C'è il nuovo lavoro che è il fondamento sociale basilare dell'economia di domani. Questo è il consumo ragionevole da non confondere con il fanatismo del consumo per il consumo. Perché allora, come tutti i fanatismi, è qualcosa che non va bene.

La religione vale, in tutte le sue declinazioni, che sono forme diverse di espressione della fede. Sono tutte modalità di trasmissione di valori e di spiritualità che vanno rispettati sempre. Tranne quando, anche qui, declinano nel fanatismo. Sia perché inevitabilmente perdono la spiritualità e sia perché, in alcuni casi, sfociano nella violenza figlia della pretesa di essere ognuna di essa l'assoluta. Il Natale è la difesa degli umili senza sofismi, è l'angelo che annuncia ai pastori la salvezza, la luce che vince sulle tenebre e porta la pace sulla terra. Quella di cui oggi più che mai avremmo bisogno. Quella pace da regalare a tutti gli uomini qualunque sia il nome che ciascuno di loro vuole dare a Dio.

Continua a pag. 43

SORPASSO IN VETTA, AZZURRI PRIMI MA SOFFRONO COL GENOA



L'invito a Genova Eugenio Marotta, Pino Taormina e servizi da pag. 17 a 20

UNA SQUADRA A DUE VOLTI

di Francesco De Luca

I Napoli dai due volti sorpassa l'Atalanta e torna al primo posto. Per una notte o più, dipende dal risultato dei nerazzurri, che oggi pomeriggio affrontano l'Empoli di D'Aversa. Continua a pag. 42

NELLE MANI DI MERET

di Marco Ciriello

Prezioso, immutabile e freddo. Alex Meret allunga le mani sulla partita e salva il Napoli. A pag. 19

Nordio: risarcire gli errori dei pm

► Parla il Guardasigilli dopo l'assoluzione di Salvini: il processo non doveva neppure iniziare

Ernesto Minicucci a pag. 3

La riforma

Il leader leghista: in magistratura carriere separate ora è più urgente

Andrea Bulleri a pag. 2

Le carceri

Russo lascia Di Domenico prima donna al vertice del Dap

Valentina Errante a pag. 7

Fondi per la difesa fuori dal patto Ue, Meloni in Lapponia cerca sponde

LA DOPPIA
FACCIA
DELLA FRAGILITÀ
TEDESCA

di Paolo Pombeni

Incubo di Natale dopo un miracolo di Natale: è quello che ci trasmettono le cronache su quanto è avvenuto in Germania in questi ultimi giorni. Il primo titolo si riferisce a quel che è successo ai mercatini natalizi di Magdeburgo nella ex Germania Est (...)

Continua a pag. 43



Strage ai mercatini di Magdeburgo la polizia ha ignorato gli allarmi

Bechis, Bussotti, Paura e Ventura da pag. 4 a 7

Il cambio di paradigma/ 1

Medie imprese Napoli al top Sorpresa Salerno

Al quarto posto in Italia con i dati aggiornati Istat

Gianni Molinari a pag. 8

Il cambio di paradigma/ 2

Si farà qui l'aereo dell'eolico patto Magnaghi-Leonardo con i nordamericani Radia

Nando Santonastaso a pag. 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

San Felice a Cancellò

Uccide il padre e fugge in auto con 100mila euro preso 27enne

Al culmine di una lite uccide il padre con diverse coltellate. Il 27enne poi fugge con l'auto dei genitori ma viene rintracciato e arrestato dai carabinieri dopo alcune ore di serrate ricerche; nell'auto aveva anche 100mila euro in contanti che il giovane aveva portato via dalla casa. La tragedia a San Felice a Cancellò, nel Casertano, dove la famiglia di cinesi abita da anni. Saponieri a pag. 14



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art.1 c.1 DGR RM

Il Messaggero

NAZIONALE



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Sped. in A.P. 08.03.2003 conv. L. 48/2004 art.1 c.1 DGR RM

Domenica 22 Dicembre 2024 • IV d'Avvento

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il divo a Roma a gennaio
Tendenza Dylan
Chalamet è Bob
«Ma canto io»

Satta a pag. 23



Dopo il ko con l'Inter
Taty-Marusic gol
piegano il Lecce:
la Lazio è ripartita

Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



Allo Specchio
Nuovo Pieraccioni
«Ora vivo senza più
l'ansia del successo»

Scarpa a pag. 19



L'editoriale

TONY EFFE
E IL PESO
DELLE
PAROLE

Luca Ricolfi

Non ricordo un periodo in cui si sia parlato così tanto, e così costantemente, di libertà di espressione. Il caso di Tony Effe, di cui tanto si è parlato nei giorni scorsi, è infatti solo l'ultimo episodio di una serie di controversie che, in un modo o nell'altro, hanno coinvolto ogni sorta di soggetti: politici, ministri, scrittori, docenti, giornalisti, comuni cittadini. Giusto per fare alcuni esempi: la presidente della Camera Laura Boldrini che denuncia i suoi detrattori in rete; l'università (...) Continua a pag. 18

Il commento

DOTTRINA
MILEI,
NIENTE
REPLICHE

Giuseppe Vegas

Il presidente argentino Milei è il nuovo eroe dei turbo-liberisti. I primi effetti si iniziano già a vedere: l'inflazione ha subito una frenata importante e l'indice di povertà ha iniziato a declinare. Fin qui tutto bene, ma il difficile viene adesso: si deve passare concretamente a far funzionare la motosega che lui ha brandito in tutta la campagna elettorale. La realtà è alquanto più complicata. A chi non piacerebbe non pagare tasse, o pagarne meno? Continua a pag. 18

La tragedia di Firenze

La madre di Elio
«Adotterò la bimba
sopravvissuta»

Laura Pace

«Voglio adottare la piccola sopravvissuta». Sono le parole strazianti di Claudia, madre di Elio, il bambino di 11 anni ucciso dal monossido di carbonio a San Felice a Emma, sulle colline di Firenze, insieme al padre e alla nuova compagna dell'uomo. La loro figlioletta di sei anni, unica sopravvissuta alla tragedia, è ancora ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale pediatrico Meyer, dove lotta tra la vita e la morte. A pag. 15

«Risarcire gli errori dei pm»

► **L'intervista Nordio:** «Il processo Open Arms non doveva nemmeno cominciare. Sciopero dei giudici? Sarebbe grave». Salvini: «Carriere separate, la riforma è urgente»

ROMA All'indomani dell'assoluzione di Salvini, il guardasigilli Nordio parla di riforma della giustizia: «Risarcire gli errori dei pm».

Bulleri e Menicucci alle pag. 2 e 3

Germania, i morti sono 5. Allarmi ignorati sul medico arabo



Taleb, il killer che odiava l'Islam
In Italia barriere anti-kamikaze

L'auto dell'attentato e, nel fondo, il killer Bussotti, Errante, Marani, Paura e Ventura alle pag. 6, 7 e 8

Vertice in Lapponia

Fondi per la difesa
fuori dal bilancio
l'Europa si muove

dal nostro inviato
Francesco Bechis
SAARISSELKA (Finlandia)
S incorporare le spese della
Difesa dal Patto Ue per
aumentare gli investi-
menti nel comparto.
A pag. 5

Misura retroattiva

Manovra, più tasse
sulle auto aziendali
a benzina o diesel

ROMA Tasse più alte per le
aziende a benzina e gas-
olio e più basse per quelle
elettriche. Con la Manovra si
passa a un sistema di tassazione
che tiene conto solo del tipo
di alimentazione del veicolo.
Bisozzi a pag. 11

Cause temerarie, medici nel mirino: il 97% è innocente

► Ogni anno 35mila denunce: «È una gogna»
L'ipotesi di riforma: punire solo la colpa grave

Mauro Evangelisti

Ogni anno vengono pre-
sentate 35mila denunce
e 300mila fascicoli per
presunti errori sanitari si
sono accumulati nei tribuna-
li. Eppure, nel 97% dei casi
finisce con l'archiviazione e il
proscioglimento. «Ma per noi
è la gogna», denunciano i me-
dici. Il magistrato D'Ippolito:
«Puniamo solo la colpa grave,
i sanitari devono poter lavora-
re con serenità».

A pag. 14

Vicini alla 'ndrangheta

Stuprata e filmata
per due anni
arrestati tre minori

ROMA Quasi due anni di stupri
di gruppo, commessi ai danni
di una minorenne e filmati con
il cellulare. Tre arresti, anche
loro under 18 all'epoca dei fatti.
L'ombra della 'ndrangheta.
Zaniboni a pag. 13

Il Segno di LUCA

VERGINE
AMORE E SOGNI

Ancora per gran parte della
giornata hai la Luna nel tuo segno,
che ti consente di trascorrere una
domenica dolce e rilassata, in cui
sogni potrebbero trasformarsi in
realtà. Il desiderio di comunione e
complicità con il partner va oltre
le parole perché sono le emozioni
e i sentimenti a parlare per voi,
rendendo il vostro amore
tangibile. Gli astri sono favorevoli
anche a un viaggio che ti consenta
di cambiare aria e ambiente.
MANTRA DEL GIORNO
Anche la realtà in parte è un
sogno.

© RAPPRESENTAZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

* Tardine con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Roma stregata • € 0,80 (solo Roma); * L'era dei ghiacci - Vol. 2 • € 0,80 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 22 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

ON MOBILITÀ
INVERNO
PIÙ SICURI
AL VOLANTEFONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

A 80 anni dai massacri e verso l'anniversario

Da Monte Battaglia alla Liberazione: perché serve ricordare

Baroncini a pagina 20



Giustizia, Salvini riparte da Berlusconi

Il vice premier sente l'ad Mediaset: avanti con le battaglie del Cavaliere, separazione delle carriere e responsabilità civile dei giudici. Ritratto di Giulia Bongiorno, regina della difesa. **Le interviste. Casciaro (Anm):** vogliono controllare i pm. **Esposito (Pd):** troppi errori giudiziari

Massi, C. Rossi
e D'Amato
alle p. 6, 7 e 8

I tempi dei processi

Il vero problema sono le inchieste quasi infinite

Raffaele Marmo a pagina 6

Ancora attacchi a Scholz

Musk sfrenato, un Prometeo incontrollabile



Piero S. Graglia a pagina 5

Il sottosegretario Freni

«Manovra ok, porto sicuro per il Paese»

Marin a pagina 9

TERRORE IN GERMANIA, SALGONO A 5 LE VITTIME DELL'ATTENTATO IL KILLER È UN SAUDITA ANTI ISLAM. IGNORATE 4 SEGNALAZIONI



Il killer di Magdeburgo, Taleb Al Abdulmohsen, 50 anni, psichiatra di origine saudita, arrestato dalla polizia tedesca dopo la strage

Strage di Natale, feste blindate

Sono cinque le vittime della strage al mercatino di Natale di Magdeburgo. Il killer si chiama Taleb Al Abdulmohsen, saudita, 50 anni, psichiatra in una cli-

nica privata tedesca. Si dice «di sinistra», ammiratore di Musk e dell'estrema destra di AfD. Dopo aver ripudiato l'Islam era fuggito dall'Arabia Saudita.

Riad l'aveva segnalato quattro volte per la pericolosità. Rafforzate misure di sicurezza in Italia per le feste e per il Giubileo. **Brunelli, Ottaviani** e servizi da p. 2. a p. 5

DALLE CITTÀ

Serie A, vittoria per 0-2

Un Bologna formato Europa sbanca Torino Si sblocca Dall'ingia

Nel Qs

Bologna, due fratelli aggrediti

Coltellate al Pilastro Tre arresti per tentato omicidio

Tempera in Cronaca

Imola, 'evasi' 310mila euro

Finto ente no profit smascherato dalla Finanza

Servizio in Cronaca



Il Papa critica Israele

Gaza, è scontro sul Patriarca

Fabrizio a pagina 11



Vicenza, si indaga su 4 casi

Morti sospette e la finta badante

Servizio a pagina 13



Tony Effe e la storia della censura

Che rapper quel Verdi

Alberto Mattioli a pagina 15

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



DOMENICA 22 DICEMBRE 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 303, COMMA 20/6 - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Bufera in famiglia su Salvini assolto

Ma secondo me è stato meglio così

Aria di burrasca venerdì sera in casa all'ora di cena, pace infranta e cena guastata a causa nientemeno che di Matteo Salvini. O meglio, a causa di quella che la famiglia tutta composta da ferventi umanisti ha definito vergognosa acquiescenza per la sentenza di piena assoluzione del ministro. Che poi non è che abbia fatto dei gran discorsi acquiescenti, a domanda su cosa ne pensavo di quella sentenza ho semplicemente risposto, meglio così. Sì, a costo di essere cacciato di casa e cancellato dall'elenco delle persone che hanno coscienza del male, qui ribadisco, meglio così.

Meglio così perché non riesco a immaginare cosa sarebbe accaduto a quello che resta della Repubblica in caso di condanna. L'assise del tribunale di Palermo si è riunita in giudizio avendo alla porta il presidio di mezzo governo in persona fisica, in cosa si sarebbe trasformato quel presidio, forse in una cena di commiato? Non ricordo sia mai accaduto in un Paese di democrazia liberale che il potere esecutivo facesse una tale pressione, fisica, sul potere giudiziario, a meno di accettare conseguenze drammatiche e definitive; del resto il potere esecutivo non manca di contestare quotidianamente a quello giudiziario di contravvenire alle sue indicazioni, e alle sue leggi, covando in seno a fazioni politiche avverse, toghe rosse, zecche comuniste, facendone a favore di un'opinione pubblica interdetta oggetto di sfida e ludibrio.

Naturalmente l'accusa di sentenze "politiche" è più che giustificata, tutte le sentenze che riguardano politici, che siano di condanna o di assoluzione, non possono che esserlo, per la semplice ragione che ogni politico a giudizio, di destra o di sinistra, che si tratti di un ladrocinco di rimborsi spesa o un ladrocinco di golpista, porta a sua difesa ragioni politiche. E così è anche quest'ultima sentenza è politica. E sì, è meglio così, che sia di assoluzione.

SEQUE / PAGINA 10

ATTENTATO AL MERCATINO DI MAGDEBURGO, IL BILANCIO SALE A 5 MORTI E 200 FERITI



Fiori deposti sul luogo della strage

Shock dopo la strage

Fischi contro Scholz

La Germania è sotto shock dopo la strage messa a segno da un medico saudita, entrato con un'automobile nell'affollato mercatino di Natale a Magdeburgo. Il bilancio è cresciuto a 5 morti e 200 feriti. Il cancelliere tedesco Scholz, arrivato per rendere omaggio alle vittime, è stato accolto con fischi e urla. Accuse anche all'ultradestra di AfD, per cui l'attentatore aveva dichiarato di simpatizzare.

L'INVIATA LETIZIA TORTELLI / PAGINE 6 E 7

GLI ALLARMI INASCOLTATI

I misteri di Taleb, medico saudita fan dell'ultradestra

L'uomo arrestato per la strage di Magdeburgo, Taleb Al Abdulmohsen, è uno psichiatra saudita con cittadinanza tedesca diventato un anti-islam militante e un simpatizzante dell'ultradestra di AfD. Lo avevano segnalato come pericoloso.

IL TEST CONTRO L'AFFOLLAMENTO DEI REPARTI DI EMERGENZA NEI WEEKEND

Ambulatori aperti funziona l'aiuto ai pronto soccorso

Liguria, presenze in crescita nei centri territoriali I medici di famiglia: «Via alle Case di comunità»

A pochi giorni dal Natale, il sistema sanitario ligure si prepara ad affrontare il periodo più caldo per il pronto soccorso: l'influenza e le ferie dei medici e paramedici, negli anni scorsi hanno messo in grande difficoltà i reparti di emergenza. Quest'anno c'è un aiuto, che inizia a dare segnali positivi. Si tratta degli ambulatori di prima accoglienza per pazienti a bassa intensità, aperti negli studi medici in tutte le Asl liguri. I numeri dei pazienti sono in crescita. L'associazione dei medici di famiglia chiede che ora sia applicato l'accordo per aprire Case di comunità attrezzate.

BADINELLI, BARBERIS, EVIANI / PAGINE 2 E 3

PERSONAGGI

Mario Capanna «Filosofia e sesso vi racconto il '68»

Filippo Maria Battaglia / PAGINA 12

Finita la raccolta delle olive in Umbria, Mario Capanna, ex leader del '68, può parlare di quegli anni.



ROLLI

SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

GIUDICANTE BENE	GIUDICANTE MALE
-----------------	-----------------



Pascal D'Angelo l'emigrante che diventò poeta

Massimo Cutò / PAGINA 41

Pascal D'Angelo nel 1910, a 16 anni, sbarcò negli Stati Uniti. Spaccava pietre, diventò scrittore.



UN TEMPO PER UNO, MA IL NAPOLI VINCE 2-1 GRAZIE AL PORTIERE MERET



Genoa, sconfitta bugiarda

Pinamonti calcia in porta: suo il gol rossoblu GAMBARDI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 44-47

VINCE 1-0 A CATANZARO: È SECONDO. TENTATA AGGRESSIONE AI DIRIGENTI



Pio Esposito, e lo Spezia vola

L'attaccante dello Spezia Pio Esposito esulta dopo il gol PAOLO ARDITO / PAGINA 49

NUOVO BANCO METALLI

L'unica fonderia in Liguria

COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R Tel: 010 416382

GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantieri, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

LAMPO GIALLO



La notte di Natale del 1914 soldati inglesi, francesi, belgi e tedeschi di stanza sul fronte occidentale illuminarono a festa le rispettive trincee, inalberarono bandiere beneaugurate, cantarono canzoncine tradizionali, senz'armi oltrepassarono i reticolati e sul far del giorno si avventurarono nella striscia di terra tra i due schieramenti, martoriati dai crateri dei colpi d'artiglieria e griglia di cadaveri insepolti. In quella terra di nessuno si guardarono negli occhi, si strinsero la mano, scambiarono grappa, cioccolato, tabacco, cibo, bottoni. Successi in diversi luoghi, fu un'iniziativa spontanea, sgradita agli alti comandi. Anche per questo non sarebbe più accaduto nei successivi, interminabili anni della Prima guerra mondiale.

TREGUA DI NATALE

RAFFAELLA ROMAGNOLI

Non so se sia mai capitato altrove, prima, dopo. Questa bella storia di pace è stata raccontata tante volte. Dai quotidiani inglesi che pubblicavano le lettere dei soldati in prima linea, da scrittori come Arthur Conan Doyle e Ken Follett, dagli storici, dal cinema, dalle serie TV, da blogger, influencer, podcaster. La "tregua di Natale" di centodieci anni fa è insomma un racconto sempre vivo, mille volte ripetuto usando le stesse immagini e parole. Un coro lungo un secolo, una specie di preghiera. Io non so dire quale sia in questo momento il numero esatto dei conflitti nel mondo, dei profughi, degli orfani, dei morti. Viviamo un tempo feroce. So solo che voglio unirmi al coro e che questa, oggi, tre giorni a Natale, è anche la mia preghiera.

NUOVO BANCO METALLI

L'unica fonderia in Liguria

COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R Tel: 010 416382

GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantieri, 166r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00

www.banco-metalli.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Domenica 22 Dicembre 2024 — Anno 160* — Numero 353 — ilsole24ore.com

*solo in Puglia in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Don Luigi Chiampo.
Ha organizzato un rifugio
per i migranti in quota



A tavola con
Don Luigi Chiampo
Pranzo di Natale
con il parroco
della Val di Susa
nel nome
dell'accoglienza

di Paolo Bracco
— a pagina 12



Domenica

GIUBILEO
FRANCESCO
SPALANCA
LA PORTA SANTA

di Gianfranco Ravasi
— a pagina 1



SPECIALE NATALE
STRENNE,
CONSIGLI
E MOSTRE
DA NON
PERDERE

di Autori Vari
— lungo tutto il numero



Viaggi 24

Tendenze
La tavola delle
feste è in hotel

di Federico De Cesare Viola
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Videosorveglianza
in condominio

— Domani con Il Sole 24 Ore

Irpef e cuneo: così sarà la busta paga Sempre più spazio per le flat tax

Legge di Bilancio

Effetto combinato di curva
delle aliquote e intervento
su detrazioni e bonus

La corsa dei forfettari
continua: 200mila nuovi
ingressi in nove mesi

La legge di Bilancio 2025 conferma
la curva delle aliquote Irpef, rivede
le regole per il taglio del cuneo fi-
scale e sulle detrazioni. Da qui la
necessità di misurarsi con gli ef-
fetti degli interventi, in primo luo-
go sulla busta paga. Spazio, poi, a
nuove flat tax. Il regime forfettario
diventa ancora più appetibile. In-
fatti in nove mesi si sono conati
200mila nuovi ingressi. De Cesaris,
De Fusco, Dili, Mobili, Parente
con l'analisi di S. Padula — a pag. 2-3

33%
L'ALIQUOTA FUTURA
La tassazione delle cryptoat-
tività salirà al 33% a partire
dal 2026

INVESTIMENTI

Le criptovalute
restano tassate
al 26%, ma solo
fino al 2025

Martinelli e Tomassini
— a pag. 5



Messaggio di Natale. Papa Francesco

«BOMBARDATI I BAMBINI»
Papa Francesco:
«In Palestina,
non è guerra
ma crudeltà»

— Servizio a pag. 13

INTERVISTE PARALLELE A RADIO 24



ROMANO PRODI

«Musk? Gli Usa sono amici,
ma dobbiamo avere dignità»

Interviste di Marianna Aprile e Daniele Bellasio — a pagina 8

Romano Prodi. Ex presidente Commissione Ue e due volte presidente del Consiglio



GIULIO TREMONTI

«Di fronte a tre rivoluzioni
e una guerra, come nel '500»

— a pagina 8

Giulio Tremonti. Più volte ministro, presidente commissione Esteri della Camera

Borse, Wall Street batte
l'Europa e punta
sul rally di fine anno

Mercati azionari

Wall Street straripa sulle Borse eu-
ropee. Nel 2024 l'indice Eurostoxx
50 è salito del 7,5%, l'S&P 500 invece
del 26%. L'accordo al Congresso per
evitare lo shutdown potrebbe inne-
scare un ulteriore rally di fine anno.

Vito Lops — a pag. 7

LA PROPOSTA

Google apre
ai motori di ricerca
per non perdere
con l'Antitrust Usa

Marco Valsania — a pag. 6

«Piano Fs da 1,3 miliardi
per il più grande progetto
di fotovoltaico in Italia»

L'intervista

STEFANO DONNARUMMA

Un investimento da 1,3 miliardi per
il «più grande progetto fotovoltaico
d'Italia» che consentirà a Ferro-
vie dello Stato di coprire il 19% del
fabbisogno energetico. Lo annun-
cia l'ad Stefano Donnarumma.

Celestina Dominelli — a pag. 9

LAVORATORI ESSENZIALI

Infermieri e autisti
in fuga da Milano
Costi delle case
ormai proibitivi

Marco Alfieri — a pag. 15

LA RESISTENZA DI KIEV

TRE BUONE
RAGIONI
PER DIRE
GRAZIE UCRAINA

di Sergio Fabbrini

«Grazie» è la parola
meno usata nelle
relazioni
interpersonali, ancora di meno
nelle relazioni internazionali.
Così come abbiamo difficoltà a
riconoscere il nostro debito
verso altre persone, perché ciò
metterebbe in discussione il
nostro egocentrismo, così gli
stati nazionali hanno difficoltà
a riconoscere il loro debito
verso altri stati nazionali,
perché ciò metterebbe in
discussione la loro egolatria.
Per Timothy Snyder (storico di
Yale), il dibattito e le
conclusioni del Consiglio
europeo, che si è concluso due
giorni fa a Bruxelles, sono un
esempio dell'ingratitudine
europea verso l'Ucraina. Con il
premier slovacco (sovranista)
Robert Fico che ha criticato il
governo ucraino perché non
consente il passaggio del
petrolio russo sul suo
territorio e il cancelliere
tedesco (europista) Olaf
Scholz che lo ha criticato
perché vuole usare armi
efficaci per difendere il proprio
Paese.

— Continua a pagina 10

LA DISCREPANZA

L'ECONOMIA USA
TRA REALTÀ
E PERCEZIONE

di Michael Spence

Mentre fonti ufficiali e
media evidenziano
dati solidi sulla spesa
dei consumatori e
sull'occupazione negli Stati
Uniti, o decantano le elevate
valutazioni del mercato
azionario statunitense, più
di tre quarti degli americani
considerano le condizioni
economiche scarse (36%) o
discrete (41%). Questa
discrepanza tra performance
e percezione può avere
conseguenze di vasta
portata; ha già contribuito a
spingere Donald Trump alla
vittoria nelle elezioni
presidenziali del mese scorso
contro Kamala Harris.
Quindi, che cosa la sta
causando?

— Continua a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

SPADA
Merry Christmas
spadaroma.com



Verso il Giubileo -2 giorni
ASPETTANDO L'ANNO SANTO
 Ponte Sant'Angelo e Bocca della Verità
 Lavori finiti, risplendono statue e fontane
 Mariani a pagina 16



CAOS CAPODANNO

«Meno 4 milioni di incassi»
I conti del flop Concertone

Verucci a pagina 17

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCOPRI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
 Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
 APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO
 SCOPRI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

Santa Francesca Saverio Cabrini, vergine

Domenica 22 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 353 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

DISINTEGRATI

La sinistra in frantumi dopo l'assoluzione di Salvini
 Ecco le balle raccontate negli ultimi due anni
 Crippa: «Accusano gli innocenti e non si scusano mai»

Campigli, Cavallaro e Manni
 alle pagina 2 e 3

IL PIANO DEL VIMINALE
 Roma nel mirino, torna l'allarme
 «Massima allerta per il Giubileo»
 a pagina 6

IL RITRATTO
 Ecco chi è davvero
 il saudita autore
 della strage al mercato
 Musacchio a pagina 7

DI LUIGI BISIGNANI
Prodi e Schlein attaccano Musk ma vanno pazzi per il suo Starlink

Caro Direttore, chi di Musk ferisce, di Musk perisce. È il caso di Romano Prodi che, con sprezzante prosopopea professorale, ha dato della «subdilenza» a Giorgio Meloni verso l'uomo più ricco del mondo. Peccato che, nel frattempo, un sindaco amico di Elly Schlein abbia spalancato le porte del proprio comune (...)
 Segue a pagina 9

DI GIANLUIGI PARAGONE
Quel copione strappato e il panico in casa Dem
 a pagina 4

DI ANDREA RUGGIERI
E ora chi non riforma la giustizia è complice
 a pagina 5

IL CASO VALDITARA

«Querela a Lagioia? Basta con l'insulto Pronto a ritirarla se riconoscerà di aver sbagliato»
 a pagina 11



Il Tempo di Osho

Stop all'inviato del Papa a Gaza Francesco s'infuria e Bibi ritratta



Riccardi a pagina 12 e 13

VERTICE IN FINLANDIA

Immigrazione e difesa Così Meloni unisce Nord e Sud Europa

Barbieri a pagina 8

LE NOVITÀ DELLA MANOVRA DI ROCCA

Regione, sì al bilancio da 20 miliardi Taglio delle tasse anche al ceto medio

Sbraga a pagina 21

IL CONTE MAX
 Sicurezza e libertà hanno un costo
 a pagina 8

OGGI ALLE 12.30 ROMA-PARMA
 Marusic rialza la Lazio
 I biancocelesti tornano alla vittoria a Lecce

Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 26 a 29

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
 www.artemisialab.it
 www.artemisialab.young.it

Oroscopo
 Le stelle di Branko
 a pagina 13

ALLO SPAZIO WEGIL
 Arte e immagine con Warhol e Banksy
 Ferroni a pagina 23

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

LA NAZIONE

ON MOBILITÀ

INVERNO
PIÙ SICURI
AL VOLANTEDOMENICA 22 dicembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Turismo, la Toscana approva il Testo unico

Affitti brevi, la stretta
«Un modello per tutti»
Fdl: «Limita lo sviluppo»

Ciardi e commento di Privitera alle pagine 18 e 19



Giustizia, Salvini riparte da Berlusconi

Il vice premier sente l'ad Mediaset: avanti con le battaglie del Cavaliere, separazione delle carriere e responsabilità civile dei giudici. Ritratto di Giulia Bongiorno, regina della difesa. **Le interviste. Casciaro (Anm):** vogliono controllare i pm. **Esposito (Pd):** troppi errori giudiziari

Massi, C. Rossi
e D'Amato
alle p. 6, 7 e 8

I tempi dei processi

Il vero problema
sono le inchieste
quasi infinite

Raffaele Marmo a pagina 6

Ancora attacchi a Scholz

Musk sfrenato,
un Prometeo
incontrollabile



Piero S. Graglia a pagina 5

Il sottosegretario Freni

«Manovra ok,
porto sicuro
per il Paese»

Marin a pagina 9

TERRORE IN GERMANIA, SALGONO A 5 LE VITTIME DELL'ATTENTATO
IL KILLER È UN SAUDITA ANTI ISLAM. IGNORATE 4 SEGNALAZIONI



Il killer di Magdeburgo,
Taleb Al Abdulmohsen,
50 anni, psichiatra di
origine saudita, arrestato
dalla polizia tedesca
dopo la strage

Strage di Natale, feste blindate

Sono cinque le vittime della strage al mercatino di Natale di Magdeburgo. Il killer si chiama Taleb Al Abdulmohsen, saudita, 50 anni, psichiatra in una cli-

nica privata tedesca. Si dice «di sinistra», ammiratore di Musk e dell'estrema destra di AfD. Dopo aver ripudiato l'Islam era fuggito dall'Arabia Saudita.

Riad l'aveva segnalato quattro volte per la pericolosità. Rafforzate misure di sicurezza in Italia per le feste e per il Giubileo. **Brunelli, Ottaviani e servizi da p. 2. a p. 5**

DALLE CITTÀ

Empoli

Malato di tumore
lasciato in barella
per venti ore
«Chiedo perché»

Fiorentino in Cronaca

Castelfiorentino

Parco profanato
Rubate le statue
dei filosofi

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Natale e dintorni
Ecco la guida
a tutti gli eventi

Cecchetti in Cronaca



Il Papa critica Israele

Gaza, è scontro
sul Patriarca

Fabrizio a pagina 11



Vicenza, si indaga su 4 casi

Morti sospette
e la finta badante

Servizio a pagina 13



Tony Effe e la storia della censura

Che rapper
quel Verdi

Alberto Mattioli a pagina 15



RAFFREDDORE





la Repubblica

Searching
for a new way.



montura.com

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Domenica 22 dicembre 2024



Oggi con Robinson

Anno 40 N° 302 - In Italia € 2,70

La cattiva tentazione della bandiera bianca

di Ezio Mauro

Parlamo di noi, acquerati nelle retrovie di un conflitto che consideriamo una guerra altrui mentre con ogni evidenza siamo il secondo fronte, perché l'invasione russa di uno Stato sovrano travolge i principi e i valori in cui diciamo di credere, quindi ci chiama in causa sul piano non solo politico ma addirittura morale, nel senso dei doveri che abbiamo nei confronti della nostra storia e della nostra identità di Paese. Questo fragile nucleo identitario è andato in pezzi man mano che la guerra si prolungava, trasformandosi da colpo di Stato straniero – come promettevano i piani dei generali di Mosca – in scontro generale tra l'ultimo imperialismo europeo e la nuova resistenza di governo e di popolo. Giunti quasi al terzo anno del conflitto, non sappiamo più chi siamo: Giorgia Meloni ha scelto da subito una linea atlantica che le è valsa un immediato accreditamento alla Casa Bianca, e ha mantenuto questa posizione nei passaggi successivi della crisi internazionale, collocando l'Italia dove è sempre stata dal punto di vista delle alleanze, sia pure senza legare questa decisione alla cultura liberal-democratica del nostro Paese e alla natura dell'Occidente. Ma sia la destra che la sinistra sono attraversate da crepe e fratture che scompaginano il campo, e consentono alla malizia zarista di Putin di raccoglierte e incoraggiarle: «sentiamo che nella società italiana c'è una certa simpatia per la Russia».

● continua a pagina 23

dalla nostra inviata

Tonia Mastrobuoni

BERNBURG – Quanta provincia tedesca in questi colori pastello delle facciate che il solstizio inghiotte già nelle prime ore del pomeriggio. Dopo il massacro del mercatino di Natale, le casette anni '40 della strada dell'assassino sono immerse in un silenzio surreale. E anche al citofono della Christianstrasse 45 dove abitava Taleb Al Abdulmohsen, per un po' non risponde nessuno. Un solo vicino, un certo Funke, accetta di scambiare un paio di parole.

● a pagina 3

Servizi di Castellani Perelli
Guerrera, Foschini e Mastrolilli

● alle pagine 4, 5 e 6

Gli allarmi ignorati "Strage evitabile"

dal nostro inviato

Rosario Di Raimondo

BERLINO – La polizia lo conosceva. E le segnalazioni, anche fuori dall'Europa, in passato erano arrivate. Era un lupo solitario ma non un perfetto sconosciuto, Taleb Al Abdulmohsen, lo psichiatra saudita accusato di essere l'autore della strage di Natale a Magdeburgo.

● a pagina 2

GERMANIA

Il killer di ultradestra

L'attentatore di Magdeburgo è uno psichiatra saudita diventato anti-islamico, fan dei neonazisti di AfD e di Musk. Salito a cinque il bilancio dei morti ma sono 40 i feriti gravi. Il cancelliere Scholz: puniremo chi semina odio

Allerta per il Giubileo. Meloni: flessibilità per le spese di difesa

Su Robinson



DALL'ARCHIVIO DI FAMIGLIA



BRUNO MARZI



ENRICO CALDERONI © CHIAROSCURO CREATIVE

Vi racconto la mia vita

La famiglia, l'Annamaria, le bande di Zocca, i primi successi e la scoperta del sesso. Autoritratto della rockstar da giovane

di Vasco Rossi

con un'intervista di Luca Valtorta



BRUNO MARZI



ALESSANDRO TRUCILLO © CHIAROSCURO CREATIVE



GIANLUCA SIMONI © CHIAROSCURO CREATIVE

VITTORIO SGARBI

Natività

Madre e Figlio nell'arte

La nave di Teseo

SECONDA EDIZIONE



Le idee

Cognetti
la depressione
e ChatGpt

di Concita De Gregorio

Ho detto avete letto che bella l'intervista a Paolo Cognetti? Hanno detto no. Ho chiesto volete che ve la legga? Hanno domandato quanto è lunga. Ho detto non molto, comunque leggo veloce. Ho detto parla di depressione. Qui ho avuto per un istante la loro attenzione, l'ho colta al volo – ho provato, per lo meno.

● a pagina 23

La protesta



Sprofondo Toro
i tifosi
contro Cairo

di Fabrizio Turco

● nello sport

L'intervista

Simonelli
"Ora stadi nuovi
e più talenti"

di Matteo Pinci

Mi piace la parola pacificatore. Credo di pace ci sia bisogno, nel calcio italiano». Ezio Simonelli ha dovuto attendere più di 24 ore per poter parlare da nuovo presidente della Lega serie A e questa è la sua prima intervista. Eletto con 14 voti, la sua proclamazione è stata fermata da lotte interne. Ieri l'annuncio ufficiale: «Speravo la mia elezione fosse utile a unire le società».

● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

IL RACCONTO DELL'AVVENTO

Una palla azzurra mi insegnò
che anche io potevo vincere

MAURIZIO DE GIOVANNI - PAGINA 27



SPECCHIO

Basta cravatte, collane e golfini
meglio donare un sentimento

PAOLO BARONI - NELL'INSERTO



IL COLLOQUIO

Capanna: "Io, Craxi e la filosofia
che mi ha aiutato con il sesso"

FILIPPO MARIA BATTAGLIA - PAGINA 22



LA STAMPA

DOMENICA 22 DICEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 353 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

LA CARNEFICINA
DI MAGDEBURGO
E I NUOVI LORD
PROTETTORI

ANDREA MALAGUTI

«Ogni monologo puro, incapace di correggersi e di modificarsi nella dialettica del dialogo, è tendenzialmente un discorso della follia»
Claudio Magris (Itaca e oltre)

Il cortocircuito della follia. Una storia in cui i singoli pezzi sembrano sistemati da un Cappellaio matto. A Magdeburgo, alle ultime europee, l'Afd, il partito filo-nazista tedesco, prende il 30% dei voti. Taleb Al Abdulmohsen, medico psichiatra cinquantenne che con la sua Bmw a noleggio cerca e trova la strage al mercatino di Natale, è un loro sostenitore. Un rifugiato divenuto attivista dell'ultradestra anti-islam, con la testa piena di pensieri solitari e malati, destinati, dunque, all'esito previsto da Claudio Magris. Un giustiziere invisibile, un maniaco, che orbita negli universi estremi e ragiona e si muove come Anders Breivik, il macellaio norvegese di Utøya, ritenuto in principio affetto da schizofrenia paranoide e poi dichiarato sano di mente e dunque «pienamente consapevole delle sue azioni».

Cosa mette in moto la pazzia? Di quali veleni si nutre? Ma, soprattutto, quali riflessi ha sulla psicologia collettiva, stabilito che le destre sono abili a maneggiare la paura e le sinistre incapaci di immaginare la speranza?

CONTINUA A PAGINA 25



A CURA DI ELICA BOTTURA - PAGINE 18 E 19

LA STRAGE DEL MERCATINO: I MORTI SALGONO A 5. PIÙ DI 200 FERITI, 40 SONO MOLTO GRAVI

Germania, lacrime e rabbia
"Nessuno è più al sicuro"

L'attentatore uno psichiatra saudita anti-islam, vicino a Afd. Allarmi ignorati

AUDINO, DI MATTEO, TORTELLO

«Ho sentito urlare, pensavo che fosse la festa, poi un fruscio, una botta e in un secondo mi sono ritrovato a terra immobile. C'era la gente morta di fianco, non si muovevano. Un film dell'orrore: lo vedo ogni secondo, non me lo tolgo dalla testa», racconta Rohan. - PAGINE 2-4

Quel cortocircuito
della radicalizzazione

Assia Neumann Dayan

LA MISSIONE IN LAPONIA

Meloni e i piani Trump
la mina spese militari

ILARIO LOMBARDO

Meloni ha un problema con Trump. La minaccia dei dazi americani dà da pensare: in Lapponia i 4 leader riuniti dal primo ministro finlandese Patteri Orpo si sono concentrati su quello che l'attualità delle dichiarazioni del presidente eletto Usa impone. - PAGINA 11

IL DOPO OPEN ARMS

Salvini: "Io al Viminale?
Ora sono caduti i veti"

FEDERICO CAPURSO

Non ha mai smesso di desiderarlo. Un amore silenzioso vissuto in esilio tra visite ai cantieri, ruspe, progetti di ponti e ferrovie. Ed è una bella esperienza quella da ministro dei Trasporti, certo, ma il Viminale, per Matteo Salvini, è sempre stata un'altra cosa. CAMILLI, LONGO - PAGINE 12 E 13

L'INTERVISTA

Falciani: "Aiuto gli Stati
a stanare i maxi evasori
Voglio vedere Nordio"

ELISA SOLA



«Lavoro con le pubbliche amministrazioni, i servizi e le intelligence da tanti anni. Sono esposto. A rischio. Lotto contro l'opacità del sistema bancario per stanare gli evasori fiscali. All'Italia chiedo protezione». Dopo l'arresto avvenuto a Milano su mandato della Svizzera e la scarcerazione ottenuta su disposizione del ministero della Giustizia, Hervé Falciani si racconta. Lo fa in video collegamento da una località segreta. - PAGINA 21

COL BOLOGNA ENNESIMA SCONFITTA, IL PATRON ASSEDIATO ALLO STADIO

Toro, disastro Cairo

FRANCESCO MANASSERO, GIANLUCA ODDENINO



Caro Babbo Natale, regalaci un presidente

GIUSEPPE CULICCHIA

L'INCHIESTA

La grande fuga dei medici
14mila pronti a espatriare

PAOLO RUSSO

Nei primi 10 mesi di quest'anno è aumentato del 30% il numero di medici e infermieri pronti a espatriare per trovare oltre confine stipendi e condizioni di lavoro migliori di quelle che trovano in Italia. In 14.100 hanno chiesto informazioni su opportunità per trasferirsi all'estero. - PAGINA 16

IL DOSSIER

Le due Italie dei bambini

CHIARA SARACENO

La preoccupazione per la bassissima natalità che caratterizza l'Italia dovrebbe produrre un sovrappiù di attenzione per i sempre meno numerosi bambini e ragazzi. - PAGINA 25

LE IDEE

Il paradosso scienza in Italia
eccellenza in perenne agonia

GIORGIO PARISI

La ricerca italiana ha punte di eccellenza straordinarie. La Fisica, il campo che conosco meglio, ha un prestigio internazionale elevato. Basta ricordare Fabiola Gianotti è stata non solo la prima donna direttrice generale del Cern, ma anche il primo caso in cui il mandato è stato rinnovato alla prima scadenza. - PAGINA 17

LA GEOPOLITICA

L'Iran è più debole
ma ora l'Occidente
non sottovaluti
il rischio Erdogan

BERNARD-HENRI LÉVY



Ora che l'Iran è indebolito, dovremmo preoccuparci della Turchia. Indebolito, dico. Per porre fine alla minaccia che i Guardiani della Rivoluzione iraniana fanno pesare sul mondo intero servirà qualcosa di più della distruzione di Hamas, del disarmo di Hezbollah, della caduta dell'atroce dittatura degli Assad in Siria. Le cose, però, cominciano a girare per il verso giusto. Grazie a Israele, la famosa Mezzaluna scita - che andava da Teheran a Bagdad, passando per Damasco e finendo poi a Beirut, e che aveva preso in ostaggio i popoli della regione - è a brandelli. Nella guerra mondiale che combattono contro di noi quelli che io ho chiamato "15 regni", nella nuova Grande Partita nella quale i cinque sembrano avvicinarsi per aggredire l'Occidente, uno dopo l'altro, mettere in riga quelli che fuori dall'Occidente si riconoscono nei suoi valori. AGLIASTRO, SIRI - PAGINE 8 E 9

IL MONDO IN GUERRA

Siria, i fantasmi
delle armi chimiche

Francesca Mannocchi

Il conflitto in Ucraina
tra slogan e realtà

Domenico Quirico



Shipping Italy

Primo Piano

Concessioni rinnovate e più personale nei porti delle Marche

Porti Per Fincantieri ad Ancona una proroga in attesa del rinnovo quarantenale del titolo concessorio a fronte di un progetto di investimento da 80 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti 2024-2026, siglato a livello nazionale ad ottobre scorso, è stato accolto dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Lo comunica l'ente precisando che il recepimento dell'atto, che ha avuto il parere positivo anche dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, consentirà di procedere con l'applicazione ai dipendenti dell'Autorità di sistema portuale delle novità di carattere economico, normativo e del welfare previste nel nuovo Ccnl. Il nuovo contratto interesserà l'intero personale Adsp, organigramma interessato dall'ampliamento della Pianta organica complessiva 2024-2026 che prevede il passaggio da 57 ad 86 dipendenti. "Proprio martedì abbiamo firmato quattro nuovi contratti di lavoro, quattro donne, che entreranno in servizio ad inizio anno - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, numero che incrementa ulteriormente la parità di genere fra il nostro personale". Il raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto, ha aggiunto Garofalo, che ha fatto parte della delegazione **Assoporti**, "è stata un'attività laboriosa, sotto la regia della nostra associazione, che ci ha portato a trovare un buon punto di equilibrio che credo possa essere soddisfacente per ogni parte coinvolta. Di rilievo che nel testo sia stato introdotto un elemento di anticipo retributivo nel caso di uno stallo temporale nel prossimo rinnovo contrattuale. Un punto che qualifica la portualità nazionale nel poter dare il suo contributo ad una ripresa della competitività dell'Italia, pur in un difficile contesto internazionale. Un Paese creativo, laborioso che credo non debba arrendersi alle sfide del mondo ma impegnarsi per continuare a valorizzare con orgoglio il suo made in Italy tanto amato". La nota dell'ente portuale informa che il Comitato di gestione ha approvato poi l'aggiornamento annuale del "Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese", di cui agli articoli 16 e 18 della legge 84 del 1994. Uno strumento di ricognizione del personale operativo e del fabbisogno formativo delle imprese portuali, espresso in particolar modo nelle materie della sicurezza sul posto di lavoro, della guida dei mezzi portuali e delle competenze trasversali linguistiche ed informatiche per i lavoratori del settore. Dalla revisione annuale da parte degli uffici Adsp, al 31 dicembre 2023, i lavoratori impiegati nelle imprese portuali che si occupano delle operazioni portuali e dei servizi, regolate dall'articolo 16, sono 237 nel porto di Ancona, 101 in quello di Ortona e 27 nello scalo di Vasto. Sulla base dello stesso articolo di legge, il Comitato di gestione ha confermato il numero massimo di autorizzazioni di impresa assegnabili per il porto di Ancona (10 per le operazioni portuali e 10



12/21/2024 15:04 Nicola Capuzzo

Porti Per Fincantieri ad Ancona una proroga in attesa del rinnovo quarantenale del titolo concessorio a fronte di un progetto di investimento da 80 milioni di euro di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti 2024-2026, siglato a livello nazionale ad ottobre scorso, è stato accolto dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Lo comunica l'ente precisando che il recepimento dell'atto, che ha avuto il parere positivo anche dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, consentirà di procedere con l'applicazione ai dipendenti dell'Autorità di sistema portuale delle novità di carattere economico, normativo e del welfare previste nel nuovo Ccnl. Il nuovo contratto interesserà l'intero personale Adsp, organigramma interessato dall'ampliamento della Pianta organica complessiva 2024-2026 che prevede il passaggio da 57 ad 86 dipendenti. "Proprio martedì abbiamo firmato quattro nuovi contratti di lavoro, quattro donne, che entreranno in servizio ad inizio anno - ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, numero che incrementa ulteriormente la parità di genere fra il nostro personale". Il raggiungimento dell'accordo sul nuovo contratto, ha aggiunto Garofalo, che ha fatto parte della delegazione Assoporti, "è stata un'attività laboriosa, sotto la regia della nostra associazione, che ci ha portato a trovare un buon punto di equilibrio che credo possa essere soddisfacente per ogni parte coinvolta. Di rilievo che nel testo sia stato introdotto un elemento di anticipo retributivo nel caso di uno stallo temporale nel prossimo rinnovo contrattuale. Un punto che qualifica la portualità nazionale nel poter dare il suo contributo ad una ripresa della competitività dell'Italia, pur in un difficile contesto internazionale. Un Paese creativo, laborioso che credo non debba arrendersi alle sfide del mondo ma impegnarsi per continuare a valorizzare con orgoglio il suo made in Italy tanto amato". La nota dell'ente portuale informa che il Comitato di gestione ha approvato

Shipping Italy

Primo Piano

per i servizi portuali), per lo scalo di Ortona (5 per le operazioni portuali e 6 per i servizi portuali), e per il porto di Vasto (3 per le operazioni portuali e 4 per i servizi portuali). Il Comitato di gestione Adsp ha esaminato inoltre diverse concessioni dei porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto del Tronto e Ortona: nello scalo dorico, è stato approvato il rilascio della concessione provvisoria allo stabilimento Fincantieri, scaduta il 17 novembre, in attesa della procedura che porterà al rilascio di quella definitiva di durata quarantennale. Atto che dà conferma dei piani di sviluppo dello stabilimento come previsto dall'Accordo di programma fra Fincantieri e Autorità di sistema portuale, sottoscritto il 13 novembre 2023, con lo scopo di incrementare le attuali infrastrutture portuali, banchine di allestimento, bacino di carenaggio, impianti tecnologici e di sollevamento, per destinarle alla costruzione di unità navali di maggiori dimensioni e tonnellaggio, sia nel settore crocieristico che mercantile. Il valore del progetto di investimento è di 80 milioni di euro di cui 40 milioni come finanziamento pubblico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e 40 milioni come investimento privato da parte di Fincantieri. Dal Comitato di gestione Adsp è stato anche approvato il Piano delle attività di promozione e comunicazione 2025: documento che prevede la partecipazione alle fiere internazionali dei mercati di riferimento del traffico marittimo, logistica, trasporto merci, crociere, oltre ad azioni per valorizzare la relazione porto-città degli scali Adsp. Infine è stata illustrata al Comitato di gestione una prima informativa sul percorso che l'Adsp intende compiere nella materia della direttiva Bolkestein, in applicazione del nuovo decreto 131 del 2024 che prevede la proroga massima delle concessioni fino al 30 settembre 2027. Il decreto interessa circa 160 concessioni turistico-ricreative e sportive di competenza dell'Autorità di sistema portuale. Per le concessioni che a vario titolo sono escluse dall'applicazione del decreto 131/2024 o comunque dalle nuove procedure ad evidenza pubblica da esso disciplinate, l'ente procederà secondo le regole ordinarie del Codice della Navigazione e sulla base del proprio regolamento di amministrazione del Demanio. Alle concessioni a cui si applica integralmente il decreto 131/2024, l'Autorità di sistema portuale disporrà una proroga tecnica fino al 31 dicembre 2025 in attesa della definizione dei bandi, sulla base delle indicazioni nazionali. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

AdSp Venezia e Chioggia, assegnata la gara ex art.17 alla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali

Andrea Puccini

VENEZIA Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale MAS e Commissario crociere e Montesyndial Fulvio Lino Di Blasio è intervenuto al tradizionale appuntamento di fine anno organizzato dalla Nuova Compagnia Lavoratori Portuali nel Fabbricato 362 a Porto Marghera assieme al Direttore marittimo del Veneto Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, il Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, il Vice Sindaco Andrea Tomaello, e l'Assessore allo sviluppo economico Simone Venturini. Il presidente ha ribadito ai presenti l'eccezionalità del sistema portuale veneto che, pur operando in una situazione di grande complessità, ha saputo reagire nel corso dell'anno raggiungendo importanti traguardi e tornando a crescere e ha comunicato in anteprima ai lavoratori l'esito della gara per l'assegnazione del servizio per il lavoro temporaneo in porto: La Nuova Compagnia Lavoratori Portuali si è aggiudicata, pur essendo ancora la procedura in fase di perfezionamento amministrativo, la fornitura per i prossimi quattro anni del lavoro portuale come da gara esperita nella seconda metà dell'anno ha dichiarato Di Blasio.

L'accordo raggiunto lo scorso ottobre ci ha permesso di avviare il nuovo bando, normalizzando una situazione di incertezza che poteva incidere negativamente sull'operatività degli scali, a dimostrazione che il confronto costruttivo e la cooperazione sono la via per gestire il dialogo all'interno dell'ecosistema portuale e con le istituzioni. Sempre sul fronte del lavoro ha aggiunto Di Blasio è fondamentale condividere l'obiettivo della sicurezza, rispettando le procedure, affinandole anche attraverso le segnalazioni dal basso e i controlli da parte delle aziende e degli enti competenti, potenziando la formazione e le occasioni di sensibilizzazione. Negli ultimi mesi abbiamo gettato le basi per un 2025 di grandi investimenti finalizzati a rilanciare la competitività dei nostri scali ha chiarito il presidente Di Blasio ricordando i fondi ammontanti a circa 1 miliardo di euro derivanti da finanziamenti europei, nazionali e commissariati che alimenteranno i progetti avviati dall'Autorità e dal Commissario crociere e Montesyndial. Nel corso del nuovo anno ha concluso Di Blasio sarà fondamentale potenziare il dialogo già da tempo attivato con le amministrazioni comunale e regionale sulla pianificazione portuale, in modo da traguardare insieme gli obiettivi condivisi di crescita, nuova occupazione e rilancio dei nostri territori.



Ship Mag

Venezia

Fine d'anno col botto a Venezia: rilasciate 26 concessioni in porto

Fra le decisioni assunte dal Comitato di gestione dell'Autorità portuale, c'è l'affidamento del servizio della manovra ferroviaria a Erf. Via libera al cantiere di Cimolai Technology per l'allestimento e montaggio di gru portuali (80 addetti) **Venezia** - L'anno del **porto** di **Venezia** si chiude con il rilascio di 26 nuove concessioni, decise dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale. Fra le decisioni assunte dall'organo collegiale, spiega una nota dell'Adsp, c'è l'affidamento della concessione per il servizio della manovra ferroviaria a Erf (Esercizio raccordi ferroviari) di **Porto** Marghera nell'ambito del comprensorio ferroviario di **Venezia** Marghera Scalo. L'elenco continua con altre 24 concessioni demaniali infraquadiennali (ex art. 36 Cod. Nav.), tra cui quella rilasciata fino al 2026 a Cimolai Technology, società che progetta e produce attrezzature per opere civili, cantieri navali, industrie e settori innovativi. Si tratta di un'area scoperta nella sezione portuale di Val Da Rio a Chioggia da adibire a cantiere per l'allestimento e montaggio di gru portuali. "Un insediamento - spiega l'Authority - che porterà nella cittadina clodiense 80 maestranze". Ad aggiudicarsi una concessione è anche Enel Italia per l'utilizzo di una porzione del Fabbricato 26 in zona Sant'Andrea a **Venezia** allo scopo di mantenere in centro storico gli uffici di pronto intervento della società. Un'altra concessione riguarda ancora alcuni specchi acquei assegnati a Venice Yacht Pier. Per quanto concerne **Porto** Marghera, il Comitato di gestione ha deliberato il rilascio di una concessione infraquadiennale a Colacem, tra le maggiori realtà italiane operanti nella produzione e distribuzione di cemento, per l'utilizzo di uno specchio acqueo e di un pontile demaniale (al 50% con la stessa Adsp), mentre è assegnato in uso esclusivo l'impianto privato per la movimentazione di leganti idraulici collocato sullo stesso pontile nel canale industriale Sud. Infine, è stato deliberato il nuovo rilascio della concessione pluriennale - fino al 2029 - al gruppo Ormeggiatori del **porto** di **Venezia** per l'uso di una porzione del Fabbricato demaniale 16 di Santa Marta, che verrà adibito a sede degli uffici, oltre a un posto auto di pertinenza, uno specchio acqueo a San Basilio (Zattere), uno specchio acqueo in Canale della Giudecca, vicino al pontile Actv di San Basilio, e sei aree (per circa 60 metri quadrati complessivi) ad uso parcheggio a San Basilio destinate al personale operativo.



Fra le decisioni assunte dal Comitato di gestione dell'Autorità portuale, c'è l'affidamento del servizio della manovra ferroviaria a Erf. Via libera al cantiere di Cimolai Technology per l'allestimento e montaggio di gru portuali (80 addetti) Venezia - L'anno del porto di Venezia si chiude con il rilascio di 26 nuove concessioni, decise dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale. Fra le decisioni assunte dall'organo collegiale, spiega una nota dell'Adsp, c'è l'affidamento della concessione per il servizio della manovra ferroviaria a Erf (Esercizio raccordi ferroviari) di Porto Marghera nell'ambito del comprensorio ferroviario di Venezia Marghera Scalo. L'elenco continua con altre 24 concessioni demaniali infraquadiennali (ex art. 36 Cod. Nav.), tra cui quella rilasciata fino al 2026 a Cimolai Technology, società che progetta e produce attrezzature per opere civili, cantieri navali, industrie e settori innovativi. Si tratta di un'area scoperta nella sezione portuale di Val Da Rio a Chioggia da adibire a cantiere per l'allestimento e montaggio di gru portuali. "Un insediamento - spiega l'Authority - che porterà nella cittadina clodiense 80 maestranze". Ad aggiudicarsi una concessione è anche Enel Italia per l'utilizzo di una porzione del Fabbricato 26 in zona Sant'Andrea a Venezia allo scopo di mantenere in centro storico gli uffici di pronto intervento della società. Un'altra concessione riguarda ancora alcuni specchi acquei assegnati a Venice Yacht Pier. Per quanto concerne Porto Marghera, il Comitato di gestione ha deliberato il rilascio di una concessione infraquadiennale a Colacem, tra le maggiori realtà italiane operanti nella produzione e distribuzione di cemento, per l'utilizzo di uno specchio acqueo e di un pontile demaniale (al 50% con la stessa Adsp), mentre è assegnato in uso esclusivo l'impianto privato per la movimentazione di leganti idraulici collocato sullo stesso pontile nel canale industriale Sud. Infine, è stato deliberato il nuovo rilascio della concessione pluriennale - fino al 2029 - al gruppo Ormeggiatori del porto di Venezia per l'uso di

Manovra, soddisfazione Cavo: "Sociale, sanità, portualità: ecco nostre misure"

Nelle scorse ore il voto alla Camera in vista della fine dell'anno 2024 di G.F. La manovra finanziaria del governo di Giorgia Meloni ha il marchio anche di Noi Moderati, come ha tenuto a sottolineare la deputata Ilaria Cavo. "La sollecitazione era arrivata soprattutto dai parroci, dagli amministratori locali liguri, dal territorio. Così è maturato l'emendamento di cui sono firmataria per ripristinare il fondo morosità incolpevole: un modo per sostenere quelle famiglie che non riescono a pagare l'affitto per fattori economici indipendenti dalla loro volontà. Una proposta, avanzata anche da altri gruppi parlamentari, che ha avuto il consenso del governo e così il finanziamento del fondo per 10 milioni nel 2025 e 20 milioni nel 2026. Un risultato non risolutivo ma importante per le famiglie più bisognose liguri e di tutto il Paese". Famiglia e sanità: punti focali "Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie e il welfare, sono state apportate le misure chieste e ottenute dal gruppo Nm già nel testo originario: il congedo parentale (per madri e padri) portato a tre mesi con retribuzione all'80% e l'esonero contributivo per le mamme lavoratrici con due o più figli con un reddito fino a 40mila euro. "Sul fronte istruzione, da rimarcare i 50 milioni ottenuti con un nostro emendamento per le scuole paritarie (per il sostegno agli studenti con disabilità), l'aumento a mille euro delle detrazioni per la frequenza delle scuole paritarie e il fondo per gli oratori: si tratta di misure di rilievo per il sostegno alla libertà di scelta nell'istruzione e per la cura dei giovani" ha aggiunto Cavo. Sul fronte sanitario, due le misure sostenute e che riguarderanno anche i professionisti liguri: la flat tax al 5% per gli straordinari degli infermieri e la possibilità di attività extramoenia per i medici specializzandi presso strutture private o libero-professionali. Si tratta in entrambi i casi di misure a sostegno sia dei professionisti della sanità sia dei pazienti. Al centro anche il **porto** "Come vice presidente della commissione attività produttive non posso non segnalare la proroga, da noi richiesta, per il fondo di garanzia delle Pmi per l'anno 2025. Come parlamentare ligure ho infine presentato un odg per la proroga per il 2025 del credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone logistiche semplificate. Un' esigenza avanzata dalla Confindustria ligure (due le zone logistiche semplificate riconosciute alla nostra regione, a Genova e La Spezia): i tempi ristretti intercorsi tra l'attuazione della misura (il 26 settembre 2024) e la sua scadenza (il 15 novembre 2024) avevano impedito a livello temporale la possibilità di avvalersi di una misura così importante per l'economia del territorio, da qui l'esigenza della proroga. L'ordine del giorno ha avuto parere positivo: il governo valuterà la proroga del credito di imposta, importante per il sistema logistico portuale, per le aziende che investono nelle Zls liguri e nazionali" ha concluso la deputata di Noi Moderati Ilaria Cavo.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Maestripietri (Cisl): "Il tavolo sulla sicurezza? Basta con la demagogia, le riunioni sono utili solo se danno soluzioni"

Il segretario regionale Cisl: "È la solita politica emergenziale, che convoca tavoli dalla sera alla mattina. Tavoli generici, che servono solo a mandare un segnale, a far vedere che ci siamo. È come se ci accorgessimo che la sicurezza è un problema soltanto all'indomani dell'ennesima tragedia" **Genova** - «Dobbiamo smetterla con questa demagogia». Luca Maestripietri, segretario generale della Cisl Liguria, si dichiara stanco di una politica che «si accorge che la sicurezza è un problema soltanto all'indomani dell'ennesima tragedia» invece di darsi alla ricerca delle «soluzioni» e delle «relative coperture finanziarie» per una piaga che non accenna a guarire: in Liguria, nel solo settore del trasporto e del magazzinaggio, i morti sul lavoro dall'inizio dell'anno sono stati, riferisce l'Inail, sedici. L'ultimo in ordine di tempo, mercoledì notte, è stato Giovanni Battista Macciò, 52 anni, il socio della Culmv investito mercoledì notte al terminal Psa di **Genova** Pra' da un collega alla guida di un camion. Maestripietri se la prende con la decisione, del presidente della Regione Liguria Marco Bucci e dell'assessore regionale alla Sanità, Massimo Nicolò, che giovedì mattina, il giorno dopo la tragedia, hanno convocato un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, datoriali, del mondo marittimo e degli enti di vigilanza. La Cisl non ha partecipato. Cos'aveva di sbagliato quell'incontro? «È la solita politica emergenziale, che convoca tavoli dalla sera alla mattina. Tavoli generici, che servono solo a mandare un segnale, a far vedere che ci siamo. È come se ci accorgessimo che la sicurezza è un problema soltanto all'indomani dell'ennesima tragedia». Cosa bisognerebbe fare? «Il lavoro portuale ha bisogno di più formazione, più prevenzione. Bisogna aumentare le ispezioni. E bisogna intervenire anche sugli organici dell'Ispettorato nazionale del lavoro, che sono ai minimi termini e non riescono a garantire i controlli necessari». Più nello specifico? «Più nello specifico, per il **porto** di **Genova**, bisogna intervenire sulle ore degli RIs, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che devono controllare la sicurezza in banchina ventiquattro ore al giorno, trecentosessantacinque giorni all'anno, e devono potersi muovere in **porto** senza ostacoli burocratici, come invece accade ora». La riunione non poteva essere l'occasione per parlarne? «Non c'è tempo da perdere in parole inutili. Quella era una riunione senza un ordine del giorno: le riunioni sono necessarie e utili soltanto quando servono a costruire soluzioni. Altrimenti sono buone a produrre teoria. Non è di un centro studi che abbiamo bisogno». Il suo è un messaggio a Bucci? «Non mi nascondo certo dietro a un dito. Sì, mi rivolgo a lui e alla sua giunta. Hanno tutto l'interesse a governare bene questa regione. Noi faremo la nostra parte e saremo collaborativi se vedremo, e sono certo che sarà così, un impegno da parte loro. Dobbiamo smetterla con questa demagogia». Cosa chiede? «La sicurezza è il primo tema di cui gli



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

amministratori dovrebbero occuparsi, in Liguria come altrove. Chiedo riunioni con ordini del giorno precisi, non convocazioni generiche. E da quelle riunioni mi aspetto che escano delle decisioni, degli interventi mirati, che diano delle soluzioni e indichino le relative coperture finanziarie». Le daranno retta? «Perché non dovrebbero? Sono per natura ottimista e so che le istituzioni sono, al di là di piccoli incidenti come questo, molto sensibili al tema. Se ci sarà un impegno serio, e non ho ragione di dubitarne, la Cisl farà la sua parte». - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Citta della Spezia

La Spezia

Gagliardi: "A un professionista il progetto di restauro del forte di Montalbano. Avviate procedure per trasferimento al Comune del rifugio di Via del Torretto"

Sul tema società partecipate, l'assessore sottolinea l'uscita del Comune della Spezia dalla C.A.L.L.L. S.R.L. con il relativo rimborso della quota mentre è in fase di conclusione l'iter per la cessione della partecipazione nella CE.P.I.M. S.P.A. da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "La liquidazione delle suddette partecipate non strategiche frutterà oltre 500.000 euro nel giro delle prossime settimane". "Durante l'anno che sta volgendo al termine gli obiettivi portati hanno avuto quale filo conduttore il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale". Nelle vesti amministrative di assessore al patrimonio, Manuela Gagliardi, traccia un bilancio sull'anno che saluteremo nei prossimi giorni con una proiezione sul 2025, di prossimo arrivo. Nei giorni in cui si tracciano bilanci che traggono un anno di lavoro, uno dei temi che Gagliardi sottolinea primariamente, in riferimento alla delega sopraccitata, è quello relativo alle aste: "Hanno portato all'alienazione, ad oggi, di dieci unità tra immobili e terreni con un introito complessivo di euro 2.583.840 e per l'anno 2025 ci attendiamo, come da importo indicato nel bilancio, un introito di ammontare simile, anche considerando che una delle aste è vicina alla scadenza proprio in questi giorni e che gli atti formali ed i pagamenti saranno effettuati nel prossimo anno. A seguito della richiesta da parte di soggetti privati, sono stati inoltre affidati in concessione quattro terreni di proprietà comunale al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di soggetti al mantenimento, alla pulizia e al decoro del verde urbano". Sempre a proposito di alienazioni vanno poi citati i due alloggi Erp mentre per altri tre sono in corso di definizione le procedure di stipula dei contratti. "Il ricavato derivante da tali vendite sarà utilizzato per la ristrutturazione di altri immobili che saranno messi a disposizione, nei prossimi mesi, degli aventi diritto incrementando l'offerta di edilizia residenziale pubblica" - spiega Gagliardi. Si sta completando, inoltre, la procedura di stipula di una permuta avente ad oggetto l'acquisto da parte del Comune della palazzina ex IAT e dell'immobile sede del Centro Antiviolenza Irene in cambio della cessione alla Provincia della Spezia di una porzione dell'edificio "ex Gil". "Al contempo - continua l'assessore - è proseguito il lavoro per il recupero e la valorizzazione di manufatti e luoghi storici, comprese le mura cittadine: si è proceduto con l'affidamento ad un professionista del settore dell'incarico per la redazione del progetto di restauro e riqualificazione del forte di Montalbano. Un importante tassello è stato posto, in sinergia con il Demanio e altri enti coinvolti, per il completamento del progetto "Spezia Forte", volto al recupero e alla valorizzazione delle strutture storiche della città, con l'attivazione della procedura per il trasferimento definitivo al Comune del rifugio di Via del Torretto. Nelle more della procedura abbiamo recentemente ottenuto l'utilizzo temporaneo della galleria,



Sul tema società partecipate, l'assessore sottolinea l'uscita del Comune della Spezia dalla C.A.L.L.L. S.R.L. con il relativo rimborso della quota mentre è in fase di conclusione l'iter per la cessione della partecipazione nella CE.P.I.M. S.P.A. da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. "La liquidazione delle suddette partecipate non strategiche frutterà oltre 500.000 euro nel giro delle prossime settimane". "Durante l'anno che sta volgendo al termine gli obiettivi portati hanno avuto quale filo conduttore il recupero e la valorizzazione del patrimonio comunale". Nelle vesti amministrative di assessore al patrimonio, Manuela Gagliardi, traccia un bilancio sull'anno che saluteremo nei prossimi giorni con una proiezione sul 2025, di prossimo arrivo. Nei giorni in cui si tracciano bilanci che traggono un anno di lavoro, uno dei temi che Gagliardi sottolinea primariamente, in riferimento alla delega sopraccitata, è quello relativo alle aste: "Hanno portato all'alienazione, ad oggi, di dieci unità tra immobili e terreni con un introito complessivo di euro 2.583.840 e per l'anno 2025 ci attendiamo, come da importo indicato nel bilancio, un introito di ammontare simile, anche considerando che una delle aste è vicina alla scadenza proprio in questi giorni e che gli atti formali ed i pagamenti saranno effettuati nel prossimo anno. A seguito della richiesta da parte di soggetti privati, sono stati inoltre affidati in concessione quattro terreni di proprietà comunale al fine di favorire la partecipazione del maggior numero di soggetti al mantenimento, alla pulizia e al decoro del verde urbano". Sempre a proposito di alienazioni vanno poi citati i due alloggi Erp mentre per altri tre sono in corso di definizione le procedure di stipula dei contratti. "Il ricavato derivante da tali vendite sarà utilizzato per la ristrutturazione di altri immobili che saranno messi a disposizione, nei prossimi mesi, degli aventi diritto incrementando l'offerta di

Citta della Spezia

La Spezia

così come già fatto per la Galleria, anch'essa rifugio, Quintino Sella. Ed è sempre nell'ottica della valorizzazione, in questo caso dei parchi cittadini, che sono stati indetti i bandi per l'assegnazione dell'area verde dei Buggi, delle Pianazze e dell'area verde sportiva di Via Galvani". La valorizzazione del patrimonio è passata anche attraverso la stipula di contratti di locazione commerciale: "Ad esempio quello redatto per il fondo di Corso Cavour, sotto il Teatro Civico. In aggiunta, nel corso del 2024 il Comune della Spezia ha partecipato ad un bando regionale per la concessione di contributi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata. E' stato presentato un progetto che prevede la ristrutturazione di un immobile in Via Anacarsi Nardi da destinare a finalità sociali volte a contrastare l'emergenza abitativa". Altra delega, quella relativa all'avvocatura civica e agli affari legali, attraverso la quale Gagliardi ha proposto l'istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale che dovrà garantire la tutela dei diritti umani in contesti detentivi e facilitare il percorso di reinserimento sociale. Per il 2025 l'obiettivo è la condivisione di progetti che coinvolgano i detenuti e le istituzioni". Infine le deleghe che riguardano la gestione delle Società Partecipate: "Sono proseguite tutte le attività tese alla riduzione della partecipazione del Comune della Spezia nelle società e alla loro razionalizzazione con conseguente riduzione della spesa pubblica. Sono state indirizzate e monitorate tutte le attività delle società attualmente in liquidazione al fine di ottenere una celere conclusione della procedura salvaguardando però gli interessi dell'Ente. È stata portata a termine l'uscita dalla C.A.L.L.L. S.R.L. con il relativo rimborso della quota ed è in fase di conclusione l'iter per la cessione della partecipazione nella CE.P.I.M. S.P.A. da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. La liquidazione delle suddette partecipate non strategiche frutterà oltre 500.000 euro nel giro delle prossime settimane". Più informazioni.

La delegazione istituzionale del Camerun incontra la Compagnia Portuale di Ravenna

La delegazione istituzionale Camerunese guidata dal sindaco di Douala5 Richard Mfeungwang, a **Ravenna** per partecipare alle giornate di azioni umanitarie promosse dall'Assessorato all'Immigrazione, ed organizzate dalla Onlus Il Terzo Mondo ODV, ha fatto tappa anche alla Compagnia Portuale di **Ravenna**. La delegazione è stata ricevuta in udienza da Denis Di Martino, direttore generale della Compagnia Portuale di **Ravenna**, in rappresentanza del presidente Luca Grilli: è stata l'occasione per Di Martino di ringraziare ed esprimere tutta la gratitudine della compagnia Portuale di **Ravenna** per la visita, ricordando lo storico legame che esiste tra la Compagnia e la Onlus Il Terzo Mondo ODV. Un rapporto basato sulla fiducia che dura da oltre 18 anni e che sul territorio ci coinvolge in più iniziative culturali, sportive e solidali, con un'ampia apertura alla cooperazione internazionale allo sviluppo. "È stata una visita interessante, amicale e cordiale, durante la quale Di Martino ha rinnovato la piena fiducia nella Onlus e la disponibilità della Compagnia Portuale di **Ravenna** a condividere e sostenere i progetti di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo presentati dall'ODV Il Terzo Mondo. Mentre il sindaco Richard Mfeungwang ha colto l'occasione per invitare in Camerun la Compagnia Portuale di **Ravenna** per ricevere il container umanitario che partirà dal **Porto** di **Ravenna** e per la distribuzione del materiale ricevuto in donazione a **Ravenna**".



La proposta di Marendon: "Trasportare i crocieristi da Porto Corsini a Ravenna grazie a battelli elettrici"

Battelli elettrici o a GNL che in 40 minuti possono trasportare i crocieristi dal terminal di Porto Corsini fino alla testa della Darsena. In periodo di presentazione di osservazioni al PUG, il Piano Urbanistico Generale, Maurizio Marendon ha inviato la propria proposta all'amministrazione comunale, alla Regione, all'autorità portuale e alla Capitaneria di Porto. Utilizzare in sostanza a Ravenna una mobilità lungo il Candiano, che, contemporaneamente, possa alleggerire Porto Corsini del gravoso problema del traffico legato agli autobus e agli altri mezzi in servizio per le crociere.



Il Propeller assegna il Timone d'Oro a Daniele Rossi

Nella tradizionale cena degli auguri al Palace di Milano Marittima il Propeller Club di Ravenna ha consegnato il Premio "Timone D'Oro" per l'anno 2024, ad Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale. Nella motivazione si sottolinea come Rossi, negli otto anni di presidenza abbia pienamente rilanciato il porto ravennate.



(Sito) Ansa

Livorno

Porto Livorno, inaugurata sala d'attesa per i croceristi

E' stato inaugurato oggi a **Livorno** il City Cruise Terminal, che ospiterà tutti i croceristi. Si tratta di una sorta di sala d'attesa per chi decide di rimanere in città e attendere gli shuttle bus per rientrare sulla nave. "Dal punto di vista dell'accoglienza dei viaggiatori - spiega una nota della **Porto di Livorno** 2000, la società di gestione del traffico croceristico - è una rivoluzione copernicana: il terminal infatti si estende su una superficie di 460 metri quadri, con più di 200 sedute e 88 armadietti, è dotato di riscaldamento e aria condizionata per avere sempre una perfetta climatizzazione in ogni stagione e può accogliere le persone con mobilità ridotta con tutte le adeguate strutture. In più, rappresenta una vera porta d'accesso a **Livorno**, visto che al suo interno c'è anche un punto informativo, con la possibilità di consultare anche contenuti digitali e interattivi sulla città e sul territorio livornese". Il presidente di **Porto di Livorno** 2000 Matteo Savelli ha anche fornito i dati del 2024: "Sono transitati circa 855mila croceristi, mentre le navi sono state 359. Per le crociere possiamo tranquillamente affermare che si tratta di uno dei migliori anni per il nostro **porto**, soprattutto se parametriamo il numero dei passeggeri al numero delle navi". E' andata meglio solo nel 2012 (1.037.849 passeggeri e 465 navi) e nel 2011 (982mila con 497 navi). E per il 2025 si prevede un'ulteriore crescita: "Il prossimo anno - ha concluso Savelli - sono previste 390 navi, ma i numeri sono soddisfacenti anche per i traghetti, con un milione e 940mila passeggeri che nel 2024 hanno viaggiato da e per Sardegna, Corsica e Capraia".



Rivoluzione viabilità: presto un nuovo ponte

Prevista la realizzazione di una sopraelevata e uno svincolo a livelli asfaltati FIUMICINO - La città di Fiumicino in balia del traffico: una frase ripetuta più volte dai cittadini che ogni giorno devono fare i conti con code chilometriche in particolare su via dell'Aeroporto e via della Scafa. Ma preso ci sarà una rivoluzione volta proprio a migliorare la viabilità locale e a ridurre i disagi. Nella sala Cconsiliare del Comune di Fiumicino, alla presenza del sindaco Mario Baccini e della maggioranza dei consiglieri ed assessori Comunali, del Capo compartimento ANAS Lazio Marco Moladori, del responsabile di Progetto ANAS Paolo Nardocci e dei Progettisti INTEGRA, VAMS e REACT Studio è stato infatti presentato ieri il progetto di adeguamento e sistemazione della SS296 e di via della Scafa all'altezza dello svincolo con via Trincea delle Frasche. La presentazione si inserisce nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare indetta da ANAS in data 25 novembre 2024, per illustrare il progetto agli Enti e Amministrazioni interessati delle opere, indichino le condizioni per ottenere, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. La conferenza si tiene in modalità asincrona con termine per la presentazione dei riscontri e pareri fissato al 9 gennaio 2025. Cosa prevede il progetto Il progetto ha l'obiettivo di potenziare la SS296 adeguandola agli standard che gli competono quale via principale di accesso al Comune a all'aeroporto provenendo dal litorale Sud e Ostia. L'adeguamento richiede di sopraelevare la statale e realizzare un sistema di svincolo a livelli sfalsati con le suddette viabilità Comunali. Questo è ottenuto mediante un'ampia rotatoria dove tutte le viabilità anzidette si innestano senza ostacolare il libero deflusso della statale SS269. Per scavalcare la rotatoria e la viabilità comunale e di svincolo che si immette su questa rotatoria è prevista un'opera di scavalco che permetta di avere la necessaria permeabilità territoriale ed urbanistica. Tale opera è anche l'occasione per realizzare un landmark che possa diventare il riferimento per l'accesso sia a Fiumicino che al nuovo polo portuale dell'Isola Sacra. Tale landmark potrà essere realizzato con un ponte estradossato il cui elemento caratterizzante sono due antenne eleganti ma di altezza contenuta - una ventina di metri circa - che sostengono mediante un sistema di stralli due campate di ampiezza ragionevole che diano la giusta permeabilità urbanistica e territoriale realizzando al contempo un simbolo architettonico che permetta all'utenza di individuare facilmente questo importante snodo viario che ricordiamo diverrà l'accesso al nuovo **porto** ed al waterfront dell'Isola Sacra. La soluzione strallata, oltre a realizzare un simbolo di riferimento territoriale, richiama con la sua conformazione la vocazione marinara del Comune di Fiumicino, quindi gli alberi e bompressi delle imbarcazioni che ne caratterizzano canali e fiumi. Dopo l'illustrazione del progetto, ANAS insieme



Prevista la realizzazione di una sopraelevata e uno svincolo a livelli asfaltati FIUMICINO - La città di Fiumicino in balia del traffico: una frase ripetuta più volte dai cittadini che ogni giorno devono fare i conti con code chilometriche in particolare su via dell'Aeroporto e via della Scafa. Ma preso ci sarà una rivoluzione volta proprio a migliorare la viabilità locale e a ridurre i disagi. Nella sala Cconsiliare del Comune di Fiumicino, alla presenza del sindaco Mario Baccini e della maggioranza dei consiglieri ed assessori Comunali, del Capo compartimento ANAS Lazio Marco Moladori, del responsabile di Progetto ANAS Paolo Nardocci e dei Progettisti INTEGRA, VAMS e REACT Studio è stato infatti presentato ieri il progetto di adeguamento e sistemazione della SS296 e di via della Scafa all'altezza dello svincolo con via Trincea delle Frasche. La presentazione si inserisce nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare indetta da ANAS in data 25 novembre 2024, per illustrare il progetto agli Enti e Amministrazioni interessati delle opere, indichino le condizioni per ottenere, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. La conferenza si tiene in modalità asincrona con termine per la presentazione dei riscontri e pareri fissato al 9 gennaio 2025. Cosa prevede il progetto Il progetto ha l'obiettivo di potenziare la SS296 adeguandola agli standard che gli competono quale via principale di accesso al Comune a all'aeroporto provenendo dal litorale Sud e Ostia. L'adeguamento richiede di sopraelevare la statale e realizzare un sistema di svincolo a livelli sfalsati con le suddette viabilità Comunali. Questo è ottenuto mediante un'ampia rotatoria dove tutte le viabilità anzidette si innestano senza ostacolare il libero deflusso della statale SS269. Per scavalcare la rotatoria e la viabilità comunale e di svincolo che si immette su questa rotatoria è prevista un'opera di scavalco che permetta di avere la necessaria permeabilità territoriale ed urbanistica. Tale opera è anche l'occasione per realizzare

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

al progettista incaricato Prof. Marco Petrangeli, presidente di INTEGRA, ha riscontrato alcune osservazioni e richieste di chiarimenti. In ultimo il Sindaco Baccini ha espresso apprezzamento per l'operato di ANAS e invitato a procedere concretamente alla realizzazione dell'intervento, atteso dal territorio e di grande utilità. «Questa opera sarà decisiva per risolvere definitivamente i problemi di viabilità dell'intero quadrante. Ringrazio l'Ing. Moladori per Anas e i suoi collaboratori per la sensibile disponibilità a trovare soluzioni concrete alle criticità di via della Scafa e del viadotto dell'aeroporto», ha dichiarato il sindaco Mario Baccini, a margine dell'incontro.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Rivoluzione viabilità: presto un nuovo ponte

FIUMICINO - La città di Fiumicino in balia del traffico: una frase ripetuta più volte dai cittadini che ogni giorno devono fare i conti con code chilometriche in particolare su via dell'Aeroporto e via della Scafa. Ma presto ci sarà una rivoluzione volta proprio a migliorare la viabilità locale e a ridurre i disagi. Nella sala Consiliare del Comune di Fiumicino, alla presenza del sindaco Mario Baccini e della maggioranza dei consiglieri ed assessori Comunali, del Capo compartimento ANAS Lazio Marco Moladori, del responsabile di Progetto ANAS Paolo Nardocci e dei Progettisti INTEGRA, VAMS e REACT Studio è stato infatti presentato ieri il progetto di adeguamento e sistemazione della SS296 e di via della Scafa all'altezza dello svincolo con via Trincea delle Frasche. La presentazione si inserisce nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare indetta da ANAS in data 25 novembre 2024, per illustrare il progetto agli Enti e Amministrazioni interessati delle opere, indichino le condizioni per ottenere, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. La conferenza si tiene in modalità asincrona con termine per la presentazione dei riscontri e pareri fissato al 9 gennaio 2025. Cosa prevede il progetto Il progetto ha l'obiettivo di potenziare la SS296 adeguandola agli standard che gli competono quale via principale di accesso al Comune a all'aeroporto provenendo dal litorale Sud e Ostia. L'adeguamento richiede di sopraelevare la statale e realizzare un sistema di svincolo a livelli sfalsati con le suddette viabilità Comunali. Questo è ottenuto mediante un'ampia rotatoria dove tutte le viabilità anzidette si innestano senza ostacolare il libero deflusso della statale SS269. Per scavalcare la rotatoria e la viabilità comunale e di svincolo che si immette su questa rotatoria è prevista un'opera di scavalco che permetta di avere la necessaria permeabilità territoriale ed urbanistica. Tale opera è anche l'occasione per realizzare un landmark che possa diventare il riferimento per l'accesso sia a Fiumicino che al nuovo polo portuale dell'Isola Sacra. Tale landmark potrà essere realizzato con un ponte estradossato il cui elemento caratterizzante sono due antenne eleganti ma di altezza contenuta - una ventina di metri circa - che sostengono mediante un sistema di stralli due campate di ampiezza ragionevole che diano la giusta permeabilità urbanistica e territoriale realizzando al contempo un simbolo architettonico che permetta all'utenza di individuare facilmente questo importante snodo viario che ricordiamo diverrà l'accesso al nuovo **porto** ed al waterfront dell'Isola Sacra. La soluzione strallata, oltre a realizzare un simbolo di riferimento territoriale, richiama con la sua conformazione la vocazione marinara del Comune di Fiumicino, quindi gli alberi e bompressi delle imbarcazioni che ne caratterizzano canali e fiumi. Dopo l'illustrazione del progetto, ANAS insieme al progettista incaricato Prof. Marco Petrangeli, presidente di INTEGRA, ha riscontrato



12/21/2024 09:11

FIUMICINO - La città di Fiumicino in balia del traffico: una frase ripetuta più volte dai cittadini che ogni giorno devono fare i conti con code chilometriche in particolare su via dell'Aeroporto e via della Scafa. Ma presto ci sarà una rivoluzione volta proprio a migliorare la viabilità locale e a ridurre i disagi. Nella sala Consiliare del Comune di Fiumicino, alla presenza del sindaco Mario Baccini e della maggioranza dei consiglieri ed assessori Comunali, del Capo compartimento ANAS Lazio Marco Moladori, del responsabile di Progetto ANAS Paolo Nardocci e dei Progettisti INTEGRA, VAMS e REACT Studio è stato infatti presentato ieri il progetto di adeguamento e sistemazione della SS296 e di via della Scafa all'altezza dello svincolo con via Trincea delle Frasche. La presentazione si inserisce nell'ambito della Conferenza dei Servizi Preliminare indetta da ANAS in data 25 novembre 2024, per illustrare il progetto agli Enti e Amministrazioni interessati delle opere, indichino le condizioni per ottenere, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente. La conferenza si tiene in modalità asincrona con termine per la presentazione dei riscontri e pareri fissato al 9 gennaio 2025. Cosa prevede il progetto Il progetto ha l'obiettivo di potenziare la SS296 adeguandola agli standard che gli competono quale via principale di accesso al Comune a all'aeroporto provenendo dal litorale Sud e Ostia. L'adeguamento richiede di sopraelevare la statale e realizzare un sistema di svincolo a livelli sfalsati con le suddette viabilità Comunali. Questo è ottenuto mediante un'ampia rotatoria dove tutte le viabilità anzidette si innestano senza ostacolare il libero deflusso della statale SS269. Per scavalcare la rotatoria e la viabilità comunale e di svincolo che si immette su questa rotatoria è prevista un'opera di scavalco che permetta di avere la necessaria permeabilità territoriale ed urbanistica. Tale opera è anche l'occasione per realizzare un landmark che possa diventare il riferimento per l'accesso sia a Fiumicino che al

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

alcune osservazioni e richieste di chiarimenti. In ultimo il Sindaco Baccini ha espresso apprezzamento per l'operato di ANAS e invitato a procedere concretamente alla realizzazione dell'intervento, atteso dal territorio e di grande utilità. «Questa opera sarà decisiva per risolvere definitivamente i problemi di viabilità dell'intero quadrante. Ringrazio l'Ing. Moladori per Anas e i suoi collaboratori per la sensibile disponibilità a trovare soluzioni concrete alle criticità di via della Scafa e del viadotto dell'aeroporto», ha dichiarato il sindaco Mario Baccini, a margine dell'incontro. Commenti.

Si insedia Angora, nuovo comandante della Capitaneria di porto di Napoli

Il passaggio di consegne con l'uscente ammiraglio Vella nella "Sala Galatea" della Stazione marittima Si è svolta la cerimonia di cambio al vertice della Capitaneria di **porto** di Napoli. Qui infatti l'ammiraglio ispettore capo Pietro Giuseppe Vella ha passato il testimone al contrammiraglio Gaetano Angora, già direttore marittimo della Toscana e comandante del **porto** di **Livorno**. Il passaggio di consegne è avvenuto presso la "Sala Galatea" della Stazione Marittima, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, militari, civili e religiose. Nel servizio le interviste all'ammiraglio Pietro Giuseppe Vella e al contrammiraglio Gaetano Angora.



Cambio al vertice della Capitaneria di porto di Napoli

Dic 20, 2024 Napoli - Nella prestigiosa "Sala Galatea" della Stazione Marittima di Napoli, alla presenza delle massime cariche istituzionali locali, civili e religiose, si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne tra l'Ammiraglio Ispettore Capo Pietro Giuseppe VELLA - attuale Direttore marittimo della Campania e Comandante del **porto** di Napoli - ed il Contrammiraglio Gaetano ANGORA già Direttore marittimo della Toscana e Comandante del **porto** di **Livorno**. L'Ammiraglio VELLA, dopo oltre 43 anni al servizio della Guardia Costiera, di cui gli ultimi sei trascorsi al Comando della Direzione marittima della Campania e del **porto** di Napoli, lascia il servizio attivo. Alla cerimonia hanno partecipato le massime autorità religiose, politiche e militari della città metropolitana ed è stata presieduta dal Comandante Generale della Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola CARLONE e dal Comandante Interregionale Marittimo Sud, Ammiraglio di Squadra Vincenzo MONTANARO. Durante il suo intervento di saluto l'ammiraglio VELLA, ha ripercorso la sua lunga ed avvincente carriera, dove ha avuto modo di ricoprire prestigiosi incarichi, evidenziando come la sua esperienza napoletana sia stata indubbiamente la più esaltante ed appassionata. Ha richiamato l'importanza del **porto** di Napoli e delle coste Campane, dove i traffici marittimi e le attività legate al mare raggiungono diversi primati e che impegnano il Corpo delle capitanerie di **porto** molto più che in tante altre realtà italiane. Nel suo breve e sentito intervento, l'Ammiraglio Angora nel ringraziare il vertice del Corpo per la nomina, ha sottolineato come l'incarico di Comando, assunto proprio nella città di origine, sia motivo di grande orgoglio e di massimo impegno.



Ginostra, le mareggiate hanno danneggiato il porticciolo: inagibile lo scalo degli aliscafi

Non solo Acquacalda, ma anche Ginostra. Le violente mareggiate che flagellano le Eolie da ieri sera hanno danneggiato anche lo scalo del villaggio di Stromboli. Già da tempo i 40 abitanti invernali con una colonia di tedeschi avevano sollecitato l'amministrazione comunale a proteggere l'approdo in vista dell'inverno. Il risultato è che la furia del mare ha danneggiato lo scalo rendendo anche inagibile l'approdo degli aliscafi. Se non si interverrà in tempo utile, si rischia lo stop dei mezzi veloci con gravissime ripercussioni, considerato che nella bassa stagione per il mare quasi sempre molto mosso diventa irraggiungibile anche per diversi giorni. Al momento l'unica nave che viaggia è la Nerea della Siremar che da stamani (21 dicembre) ha collegato **Milazzo** con Vulcano, Lipari, Salina e finalmente anche Filicudi e Alicudi e alle 17,15 ripartirà per la città del Capo. Ancora incerte le corse serali sia di un aliscafo che delle navi. Anche domani già sospese alcune corse di aliscafi. Ma non tutte, due sono state programmate. Regolari saranno le navi. Da lunedì ancora maltempo. Foto notiziarioeolie.it.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

È arrivata la "Pietro Mondello", la nuova nave di Caronte & Tourist "nata per lo Stretto" (video)

È stata presentata a Messina, nel corso di una breve cerimonia svoltasi al Molo Norimberga del **porto** storico alla presenza delle autorità civili e religiose, la Pietro Mondello, la nuova modernissima unità che arriva a completare e qualificare la flotta delle navi di Caronte & Tourist in servizio tra le due sponde dello Stretto di Messina. Presenti alla cerimonia il presidente del Gruppo Caronte & Tourist, Cav. del Lav. Olga Mondello Franza ; gli AADD Pietro Franza e Lorenzo Maticena ; gli AADD di Caronte & Tourist IM Vincenzo Franza e Calogero Famiani. Prese Come la gemella Elio, la Pietro Mondello è stata costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova su progetto dello studio norvegese di architettura navale LMG Marin e sotto la supervisione della BLUE STONE, società di costruzione e commissioning. Ecco il video con le interviste e i momenti salienti dell'inaugurazione:.



Mareggiata sradica molo a Ginostra: ostruito lo scalo aliscafi

A Ginostra la violenta mareggiata di ieri ha sradicato un tratto di molo. Due blocchi di cemento del pontile hanno ostruito lo scalo aliscafi. Piove sul bagnato a Ginostra. Dopo i continui eventi calamitosi dei mesi scorsi, tra i quali la caduta copiosa di cenere, le alluvioni, adesso anche due blocchi di cemento del pontile hanno ostruito lo scalo aliscafi della frazione dell'isola di Stromboli. La violenta mareggiata che si è abbattuta ieri sera sulla frazione ha letteralmente sradicato un tratto di molo che, ironia della sorte (come si vede nella foto) è andato a posizionarsi sulla banchina in ferro dello scalo dei mezzi marittimi, ostruendo la possibilità per gli aliscafi di approdare. Dell'episodio sono stati subito informati la Protezione civile comunale e l'amministrazione di Lipari. Sembra che come prima soluzione l'amministrazione del sindaco Riccardo Gullo abbia provveduto ad affidare i lavori di rimozione dei due pesanti blocchi a una ditta di Barcellona Pozzo di Gotto che si trova sul posto per alcuni lavori, che al più presto dovrebbe studiare come rimuovere i due pesanti macigni di cemento. Se l'impresa avrà difficoltà allora si studierà come inviare sulla frazione di Stromboli un mezzo meccanico con gru che consentirà di spostare i due pesanti massi. Ovviamente queste operazioni richiederanno dei giorni. Appare evidente che l'approdo dei mezzi veloci al **porto** al momento non potrà avvenire. Bisognerà capire se queste operazioni saranno possibili prima dell'arrivo del Natale oppure saranno effettuate subito dopo. Una volta rimossi i due blocchi bisognerà effettuare un collaudo della banchina in ferro per capire se la mareggiata e soprattutto i due macigni di cemento ne abbiano danneggiato la staticità. Ci si augura che l'inconveniente non abbia danneggiato la struttura perché, altrimenti, il ripristino delle normali condizioni di approdo potrebbero rischiare di essere rinviate di giorni. Manca anche il mezzo di collegamento. Quello che appare inverosimile adesso è che i ginostrani, per fortuna al momento meno di una quindicina, non potranno usufruire neanche del mezzo navale pubblico che in passato Ginostra ha sempre avuto per collegare la frazione con l'abitato di Stromboli. Si tratta del natante che in passato, quando non c'era il molo di attracco, oppure questo era stato danneggiato, permetteva agli abitanti di Ginostra di raggiungere Stromboli e poi da lì partire o per le altre isole o per Milazzo. Al momento anche questo mezzo è in fase di manutenzione a Stromboli. Insomma i pochi abitanti di Ginostra, qualora dovessero avere bisogno di essere evacuati possono sperare o sulla nave, o sui mezzi della Capitaneria o della Marina, oppure sulla pista di elisuperficie. Nuova mareggiata sulle frazioni. Sono momenti difficili, comunque, per tutte le isole dell'arcipelago che ieri sono state raggiunte da una nuova violenta mareggiata che ha interessato soprattutto i versanti nord delle isole. Come al solito ad essere interessato l'abitato di Acquacalda, sull'isola di Lipari, dove onde



12/21/2024 16:08 Giuseppe Bonaccorsi

A Ginostra la violenta mareggiata di ieri ha sradicato un tratto di molo. Due blocchi di cemento del pontile hanno ostruito lo scalo aliscafi. Piove sul bagnato a Ginostra. Dopo i continui eventi calamitosi dei mesi scorsi, tra i quali la caduta copiosa di cenere, le alluvioni, adesso anche due blocchi di cemento del pontile hanno ostruito lo scalo aliscafi della frazione dell'isola di Stromboli. La violenta mareggiata che si è abbattuta ieri sera sulla frazione ha letteralmente sradicato un tratto di molo che, ironia della sorte (come si vede nella foto) è andato a posizionarsi sulla banchina in ferro dello scalo dei mezzi marittimi, ostruendo la possibilità per gli aliscafi di approdare. Dell'episodio sono stati subito informati la Protezione civile comunale e l'amministrazione di Lipari. Sembra che come prima soluzione l'amministrazione del sindaco Riccardo Gullo abbia provveduto ad affidare i lavori di rimozione dei due pesanti blocchi a una ditta di Barcellona Pozzo di Gotto che si trova sul posto per alcuni lavori, che al più presto dovrebbe studiare come rimuovere i due pesanti macigni di cemento. Se l'impresa avrà difficoltà allora si studierà come inviare sulla frazione di Stromboli un mezzo meccanico con gru che consentirà di spostare i due pesanti massi. Ovviamente queste operazioni richiederanno dei giorni. Appare evidente che l'approdo dei mezzi veloci al porto al momento non potrà avvenire. Bisognerà capire se queste operazioni saranno possibili prima dell'arrivo del Natale oppure saranno effettuate subito dopo. Una volta rimossi i due blocchi bisognerà effettuare un collaudo della banchina in ferro per capire se la mareggiata e soprattutto i due macigni di cemento ne abbiano danneggiato la staticità. Ci si augura che l'inconveniente non abbia danneggiato la struttura perché, altrimenti, il ripristino delle normali condizioni di

alte oltre 5 metri hanno nuovamente divelto i new jersey di cemento posizionati a protezione dell'abitato. Anche per questa nuova mareggiata, come per quella di alcune settimane fa, tratti del manto stradale e questi pesanti blocchi sono stati fortemente danneggiati dai marosi e trascinati per molti metri. Per la frazione il sindaco ha preannunciato alla popolazione come imminente l'avvio dei lavori per la protezione sia a terra che a mare dei tratti più sensibili. Mancherebbe per l'assegnazione del progetto soltanto il rilascio del certificato ambientale "Vinca" che al momento ancora non è stato esitato. È dal dicembre 2019, in cui la frazione fu colpita da una mareggiata senza precedenti, che gli abitanti attendono interventi e risposte concrete dalle amministrazioni che si sono succedute. A Filicudi denuncia alla Procura Sempre in tema di mareggiate e trasporti da segnalare la denuncia alla Procura di Barcellona pozzo di Gotto di 33 abitanti delle isole di Filicudi e Alicudi che hanno chiesto ai magistrati di verificare quali sono le motivazioni alla base delle continue interruzioni delle corse di navi ed aliscafi. E sempre in tema di trasporti si attendono novità per le agevolazioni dei lavoratori pendolari delle isole che al momento, esaurito il fondo stanziato dalla Regione, sono costretti a pagare per intero il biglietto per recarsi al lavoro. Sembrerebbe imminente una soluzione dell'inconveniente che consenta a queste persone di pagare un biglietto ridotto come per i residenti. Nel frattempo, oltre al nodo dello spedale, che ha la stragrande maggioranza di medici e infermieri che vivono sulla terraferma, sono sempre le isole più lontane a pagare i maggiori disservizi. Sembra che in diverse isole la scuola sia l'ente maggiormente danneggiato dalla sospensione delle agevolazioni perché i professori per risparmiare starebbero orientando i loro viaggi verso mezzi navali che costano molto meno degli aliscafi. Ma se le navi spesso non raggiungono le isole i giorni di scuola per i pochi giovani che ancora vivono in mezzo al Mediterraneo sono sempre di meno, alla faccia di chi sostiene a livello nazionale che i diritti dei cittadini devono essere uguali dal Trentino a Lampedusa. Potrebbe interessarti anche.

Rapporto Pendolaria 2025, Sicilia fanalino di coda per infrastrutture ferroviarie e trasporti pubblici

"Ritardi, corse soppresse, stazioni chiuse, orari inadeguati e mancanza di servizi essenziali come bagni o accessibilità per disabili e anziani sono all'ordine del giorno" Oltre 2200 a fronte di 469. Basta questo dato a spiegare il divario siderale a proposito di mobilità che esiste tra il Nord e il Sud del Paese. Si tratta di cifre non posizionate a caso, bensì del numero dei treni che transitano quotidianamente in Lombardia e di quelli che transitano invece in Sicilia. Nell'Isola si muovono la metà dei treni che viaggiano in Puglia e circa un terzo di quelli della Campania, solo per focalizzarsi sul Sud. A tracciare un bilancio ancora una volta catastrofico per gli spostamenti sui binari della regione è il rapporto Pendolaria 2025 diffuso da Legambiente. La Sicilia continua a essere una delle regioni italiane più penalizzate in termini di infrastrutture ferroviarie e trasporto pubblico. Nonostante alcuni segnali positivi legati all'investimento da complessivi 22 miliardi di euro in Sicilia da parte di Rfi, l'isola si trova ancora in una posizione di svantaggio rispetto ad altre regioni del Paese, con un sistema ferroviario che fatica a soddisfare le esigenze di cittadini e pendolari. E con nuove proteste alle porte. Tra queste, quelle del presidente del Comitato Pendolari Siciliani, Giosuè Malaponti, che intervenuto al QdS ha confermato di aver richiesto spiegazioni alla Regione sul perché sia stata prevista una riduzione dei treni in transito nel triangolo Catania - Enna - Caltanissetta. E sono giorni caldi per le ferrovie siciliane anche sul fronte occidentale. È infatti arrivato l'ok alla spesa di 3 milioni di euro, distribuiti nel triennio 2025 - 2027, per la linea ferroviaria Palermo-Agrigento-**Porto** Empedocle. Lo stanziamento è previsto in un emendamento alla Manovra 2025 proposto dal Movimento 5 stelle e approvato dalla Commissione Bilancio della Camera. Eppure in Sicilia esistono tratte dismesse e che un tempo rivestivano un ruolo centrale per favorire la mobilità sostenibile, sempre più appannaggio dei bus di linea delle compagnie private, che spesso sono in grado di percorrere gli stessi chilometri in metà del tempo. Ma procediamo per ordine. Il quadro di Legambiente "Ritardi, corse soppresse, stazioni chiuse, orari inadeguati e mancanza di servizi essenziali come bagni o accessibilità per disabili e anziani sono all'ordine del giorno. Il Rapporto Pendolaria 2025 sottolinea ancora una volta come le esigenze di mobilità del Paese siano messe in secondo piano rispetto all'eterna rincorsa all'annuncio sulle grandi opere, dannose o perlomeno discutibili in termini di utilità", spiega l'associazione ambientalista. L'invito al ministero dei Trasporti è quello di smettere di "ignorare le "piccole" opere che farebbero grande il Paese" ponendo l'accento sulle "opportunità occupazionali e di slancio economico: raddoppi e passanti ferroviari, potenziamenti e velocizzazioni, nuove stazioni, elettrificazioni". "Per liberare le città dal trasporto privato e abbattere l'inquinamento - spiega Legambiente - occorre puntare sulla qualità dei servizi. Corse frequenti,



orari di servizio ampi, linee davvero rispondenti alle necessità di spostamento delle persone, sufficienti sale d'attesa con sistemi di aria condizionata e riscaldamento e sedute ergonomiche e ben mantenute migliorano l'esperienza dei viaggiatori, senza differenza tra chi viaggia più o meno spesso". E poi ancora gli investimenti in sicurezza, la maggiore presenza di personale di vigilanza, telecamere di sorveglianza e sistemi di allarme ben funzionanti così da creare un ambiente più sicuro per i viaggiatori. Le tratte dimenticate: Palermo-Trapani e Caltagirone-Gela, ma non solo. Due delle tratte simbolo delle difficoltà infrastrutturali siciliane sono la Palermo-Trapani via Milo, chiusa dal 2013 a causa di smottamenti, e la Caltagirone-Gela, interrotta dal 2011 per il crollo del viadotto Carbone. Queste linee rappresentano un nodo cruciale non solo per la mobilità interna, ma anche per il rilancio economico e sociale delle aree interessate. Il rapporto Pendolaria evidenzia che i lavori di ripristino per la tratta Caltagirone-Niscemi-Gela sono iniziati solo nel 2022, con un finanziamento iniziale di 66 milioni di euro provenienti dal PNRR. Tuttavia, il completamento è previsto entro il 2026. Restano però criticità significative: i progetti non includono l'elettificazione della linea, il raddoppio del binario o interventi per migliorare la velocità commerciale, attualmente ferma a 42 km/h. Qui sono "molte le criticità per i pendolari, con soli due treni al giorno da Caltagirone (alle 5.55 e alle 16.21) e da Catania (alle 14.08 e alle 19.30), con un tempo medio di percorrenza di un'ora e cinquanta minuti, quando gli autobus di linea percorrono lo stesso tratto nella metà del tempo". La tratta Palermo-Trapani via Milo, invece, non ha visto alcun progresso concreto. Questo ha lasciato pendolari e viaggiatori senza una connessione ferroviaria diretta tra le due città da oltre un decennio, aggravando l'isolamento economico di alcune aree. "Va segnalato per la Sicilia la mancata integrazione vettoriale e tariffaria della Città Metropolitana di Catania tra Trenitalia-FCE-Metropolitana e AmtS a differenza di quanto prevista nel primo contratto di servizio 2017-2026 e di quanto già fatto da anni con le altre Città Metropolitane di Palermo prima e Messina dopo, anche se non erano previste nel Contratto di Servizio", spiega Pendolaria. Un altro aspetto negativo evidenziato dagli ambientalisti "riguarda il mancato servizio metropolitano cadenzato tra Taormina, Catania e Catania Aeroporto Fontanarossa, fondamentale per dare slancio all'utilizzo del treno". A non credere però nel trasporto ferroviario è soprattutto la politica siciliana, che nel 2023 ha stanziato soltanto lo 0,73% del bilancio regionale per il trasporto ferroviario. A guidare la classifica è in questo caso la Provincia Autonoma di Bolzano, che ha investito il quadruplo in percentuale e dieci volte in milioni di euro: 6 della Sicilia contro i circa 70 di Bolzano. Non un caso se il boom di passeggeri in Italia sia stato registrato proprio sulla tratta trentina. A proposito di sprechi, la Sicilia è con sorpresa la terza regione italiana per spesa relativa al cosiddetto "materiale rotabile" nel 2023 con circa 144 milioni di euro. Davanti in Italia solo Campania con 300 milioni e Lombardia con 193. Un divario che penalizza il Sud. Il rapporto Pendolaria 2025 sottolinea come il divario tra Nord e Sud sia ancora drammaticamente evidente. In Sicilia, l'età media dei treni è di 18,6 anni, quasi doppia rispetto ai 9 anni delle regioni settentrionali. Questo dato riflette una cronica carenza di investimenti, che penalizza

soprattutto il Mezzogiorno. L'offerta ferroviaria, inoltre, è estremamente limitata: sull'isola si contano appena 469 corse giornaliere, a fronte delle 2.200 della Lombardia, una regione che, per estensione territoriale, è significativamente più piccola della Sicilia per quanto presenti il doppio degli abitanti. Nell'Isola la densità di treni per abitante e per chilometro quadrato è una delle più basse in Italia, rendendo il trasporto pubblico su rotaia una soluzione poco competitiva rispetto al mezzo privato. Tra le notizie positive evidenziate da Legambiente, l'apertura di "alcune linee metropolitane, nonostante anni di ritardi, in particolare per la linea M4 a Milano e la linea 6 a Napoli, oltre a un nuovo prolungamento della metro di Catania". E poi ancora il rilevamento che mostra come "Basilicata, Marche e Sicilia" evidenzino "un recupero di viaggiatori importante rispetto al periodo pre pandemico", ma comunque ben al di sotto dei 100 mila pendolari giornalieri. Tra il 2019 e il 2023, il numero dei siciliani che viaggiano su rotaie è comunque cresciuto di oltre il 15%. Tra gli aspetti non secondari, restano per l'associazione ambientalista i temi legati alla legge di Bilancio, che "non prevede fondi né per il trasporto rapido di massa, il cui fondo è stato defanziato lo scorso anno, né per la ciclabilità e la mobilità dolce". Il Pnrr ha poi previsto il finanziamento di 200 milioni per l'acquisto di nuovi treni Intercity, in particolare per 7 treni bimodali per i collegamenti Reggio Calabria-Taranto, sulla linea Jonica, che saranno in funzione entro fine 2024 e 70 nuove carrozze notte per i treni in Sicilia, che verranno immessi sulla rete entro il 2026. Dal punto di vista ambientale, la situazione resta però critica. La rete ferroviaria siciliana è in gran parte non elettrificata, con un conseguente impatto negativo sull'inquinamento e sulla qualità dell'aria, "peggiolata in Italia rispetto al 1990". Molte tratte secondarie rimangono chiuse o abbandonate, costringendo i residenti a fare affidamento su mezzi di trasporto su gomma. In soldoni: meno sostenibili e costi più elevati per i pendolari. Gli investimenti di RFI: una luce in fondo al tunnel? Un segnale positivo arriva dai nuovi investimenti annunciati da Rete Ferroviaria Italiana (RFI), che ha destinato 22 miliardi di euro al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie siciliane. Questi fondi rappresentano una delle maggiori operazioni di rilancio mai annunciate per la rete ferroviaria dell'Isola. Tra gli interventi principali figurano il raddoppio della Catania-Messina e della Palermo-Catania, progettati per ridurre i tempi di percorrenza tra i principali centri urbani; la realizzazione di nuove stazioni e l'ammodernamento di quelle esistenti, con un focus particolare sull'accessibilità e sulla sostenibilità; l'elettrificazione delle tratte ancora non servite, con l'obiettivo di ridurre le emissioni e migliorare l'efficienza del servizio. Un esempio emblematico è il progetto per la linea Palermo- Catania , che punta a collegare le due città in due ore a fronte delle oltre tre necessarie al momento. Questa opera è considerata fondamentale per stimolare lo sviluppo economico e sociale della Sicilia, ma la sua realizzazione è ancora di là da venire. Legambiente evidenzia ancora lo stato dell'arte preoccupante di Catania e Palermo, dove "la nuova giunta Lagalla ha praticamente dimezzato la rete tranviaria, cancellando il tratto in centro storico, su via Roma e via Libertà, per puntare nuovamente su una metropolitana leggera (molto leggera e molto corta, con tutti i dubbi del caso sulla preferibilità rispetto al tram).

Senza questo tratto centrale sarà impossibile gestire al meglio e far fruttare gli investimenti dei tratti in periferia". A Catania il 15 giugno scorso è stata dismessa la tratta urbana e suburbana della ferrovia circumetnea per i lavori di conversione in metropolitana ma "con molti dubbi sulla data di fine lavori, la futura frequenza di servizio (probabilmente comunque insufficiente), le stazioni che scompariranno (come quella di Lineri o di Paternò centro). Stiamo parlando di una linea metropolitana che vede comunque già oggi una tratta sospesa (il ramo portuale) e che ha frequenze piuttosto scarse (10-15 minuti, contro i 4-8 di riferimento per una metro)". Più in generale, "l'efficienza di spesa è ancora un'utopia, ma soprattutto fa preoccupare il solito atteggiamento volto alla costruzione di tante infrastrutture che si sommano a quelle esistenti senza che le une e le altre funzionino al massimo della loro possibilità".

Trasporti e crisi climatica: una sfida sempre più urgente Il rapporto Pendolaria sottolinea anche come la crisi climatica stia aggravando le difficoltà del trasporto pubblico in Sicilia e in tutto il Paese. Negli ultimi 15 anni, gli eventi meteorologici estremi hanno causato 203 interruzioni significative nei servizi di trasporto pubblico italiano, con danni particolarmente gravi alle infrastrutture ferroviarie. La Sicilia, con il suo territorio vulnerabile a frane e alluvioni, è tra le regioni più colpite. Il rapporto evidenzia che, senza interventi mirati per adattare le infrastrutture al cambiamento climatico, i costi per riparazioni e interruzioni potrebbero raggiungere i 5 miliardi di euro all'anno entro il 2050. Questo rende ancora più urgente un piano di investimenti strutturali per rendere il trasporto pubblico più resiliente e sostenibile.

Il Ponte sullo Stretto: opportunità di crescita Una delle principali ragioni per le quali l'alta velocità sia sempre stata una chimera per la Sicilia, pone in evidenza la questione del ponte sullo stretto di Messina. Il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, in discussione proprio in questi giorni presso il Cipess per l'approvazione del progetto definitivo e l'ingresso nella sua fase esecutiva, rappresenterebbe la chiave di volta per la mobilità dell'Isola. Secondo il rapporto Pendolaria, però, oltre l'87% degli stanziamenti infrastrutturali destinati alla Calabria e alla Sicilia fino al 2038 saranno assorbiti da quest'opera. Il ponte, pur promettendo di migliorare i collegamenti tra Sicilia e continente, secondo Legambiente rischia di essere un'opera isolata se non inserita in un contesto di infrastrutture efficienti. Senza un sistema ferroviario e stradale moderno all'interno dell'Isola, il ponte potrebbe finire per accentuare le disuguaglianze invece di ridurle.

Le proposte per un futuro sostenibile Per migliorare il trasporto pubblico in Sicilia, il rapporto Pendolaria propone di incrementare i fondi per il trasporto regionale (portando il Fondo Nazionale Trasporti ai livelli del 2009, con almeno 3 miliardi di euro aggiuntivi ogni anno), accelerare i lavori sulle tratte strategiche con priorità al completamento delle linee Palermo-Trapani e Caltagirone-Gela, promuovere l'integrazione dei servizi sviluppando un sistema tariffario unico che includa treni, autobus e metropolitane, sul modello di altre città italiane ed europee. E poi ancora rinnovare il parco mezzi, sostituendo i treni più vecchi con modelli moderni, meno inquinanti e più efficienti, e l'adattamento delle infrastrutture al cambiamento climatico. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA

QUI.

(Sito) Ansa

Palermo, Termini Imerese

Porto di Palermo, arrivati quasi un milione di croceristi

"L'andamento del traffico crocieristico a **Palermo** negli ultimi anni è caratterizzato da una costante crescita. Mentre nel 2022 si contavano 130 scali e circa 600.000 passeggeri, il 2024 chiude con l'arrivo di 236 navi e la movimentazione di circa 980.000 passeggeri". Sono i dati presentati da Antonio Di Monte general manager della West Sicily Gate la società che gestisce il terminal passeggeri nei quattro porti dell'autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Palermo**, Termini Imerese, Trapani e **Porto Empedocle**. "Per il 2025 è previsto un ulteriore significativo incremento, con 291 scali e oltre 1 milione di passeggeri - aggiunge Di Monte - Questi risultati sono il frutto, tra l'altro, dell'instancabile lavoro di promozione della destinazione, costantemente svolto dalla West Sicily Gate in stretta collaborazione con l'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale e con gli altri attori locali del comparto. Il **porto** di **Palermo** sta vivendo già da alcuni anni una stagione di rivoluzione e rinascita, con la realizzazione da parte dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale di numerosi interventi infrastrutturali, volti a migliorarne la funzionalità e l'aspetto. Tra questi, solo per citare il più direttamente correlato al comparto crocieristico, la realizzazione del nuovo sistema di interfaccia città-**porto**, in cui è compresa anche una passerella che consentirà di raggiungere il Cruise Terminal direttamente da piazza Camilleri mediante il sovrappasso della via Crispi e della viabilità portuale. West Sicily Gate, dal canto suo, ha già realizzato numerosi interventi di miglioramento della stazione marittima e delle aree esterne, mentre è in corso un ulteriore impegnativo investimento per la realizzazione sia di un nuovo terminal crociere sulla banchina Sammuzzo, sia di adeguate aree per la gestione dei bagagli dei passeggeri in partenza e in arrivo".



Turismo, boom di crocieristi nel 2024: a Palermo quasi un milione

PALERMO - "L'andamento del traffico crocieristico a **Palermo** negli ultimi anni è caratterizzato da una costante crescita. Mentre nel 2022 si contavano 130 scali e circa 600.000 passeggeri , il 2024 chiude con l'arrivo di 236 navi e la movimentazione di circa 980.000 passeggeri". Sono i dati presentati da Antonio Di Monte, general manager della West Sicily Gate la società che gestisce il terminal passeggeri nei quattro porti dell'autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale , **Palermo**, Termini Imerese, Trapani e **Porto Empedocle**. Le previsioni di crescita " Per il 2025 è previsto un ulteriore significativo incremento, con 291 scali e oltre 1 milione di passeggeri - aggiunge Di Monte - Questi risultati sono il frutto, tra l'altro, dell'instancabile lavoro di promozione della destinazione, costantemente svolto dalla West Sicily Gate in stretta collaborazione con l'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale e con gli altri attori locali del comparto". "Il **porto** di **Palermo** sta vivendo già da alcuni anni una stagione di rivoluzione e rinascita , con la realizzazione da parte dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale di numerosi interventi infrastrutturali, volti a migliorarne la funzionalità e l'aspetto". Il nuovo sistema città-**porto** "Tra questi, solo per citare il più direttamente correlato al comparto crocieristico, la realizzazione del nuovo sistema di interfaccia città-**porto**, in cui è compresa anche una passerella che consentirà di raggiungere il Cruise Terminal direttamente da piazza Camilleri mediante il sovrappasso della via Crispi e della viabilità portuale". "West Sicily Gate, dal canto suo, ha già realizzato numerosi interventi di miglioramento della stazione marittima e delle aree esterne, mentre è in corso un ulteriore impegnativo investimento per la realizzazione sia di un nuovo terminal crociere sulla banchina Sammuzzo, sia di adeguate aree per la gestione dei bagagli dei passeggeri in partenza e in arrivo". Le notizie della provincia di **Palermo**.



Il Nautilus

Focus

Il Presidente Legora commenta le prime indiscrezioni apparse su organi di stampa e documenti informali e evidenzia alcune priorità per il settore

Roma . "Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle

scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei **porti**. Il Presidente Legora evidenzia come: "rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente ed i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle

modifiche. Certo siamo ancora al livello di indicazioni molto generali: su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione di cui si fa cenno ed a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva, occupazione nei **porti**? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni?". "La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega, che come detto lascia al Governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti dubbi se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare) di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. UNIPORT è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta ma dell'intero sistema-Paese.". conclude il Presidente UNIPORT.



Roma . "Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un'ipotesi di riforma dell'assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del Vice Ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere", è questo il primo commento del Presidente UNIPORT - Pasquale Legora alle informazioni circolate nelle scorse settimane in merito all'ormai prossima Riforma dei porti. Il Presidente Legora evidenzia come: "rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale, semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente ed i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche. Certo siamo ancora al livello di indicazioni molto generali: su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione di cui si fa cenno ed a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva, occupazione nei porti? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni?". "La previsione di attuare la riforma attraverso una legge delega, che come detto lascia al Governo un ampio margine di tempo per definirne i dettagli, consente di chiarire tutti questi aspetti dubbi se ci sarà la volontà del Governo stesso (e in primo luogo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero del Mare) di aprire un confronto con le rappresentanze dei diversi stakeholder. UNIPORT è pronta e disponibile a questo confronto, non solo nell'interesse delle imprese che rappresenta ma dell'intero sistema-Paese.". conclude il Presidente UNIPORT.

Shipping Italy

Focus

Un italiano al vertice del Miami Cruise Center di Dnv

Economia Ad Antonio Prestigiacomò l'incarico di guidare il centro dedicato allo sviluppo aziendale, alle vendite e alle attività nel segmento delle crociere di Redazione SHIPPING ITALY Dnv (Det Norske Veritas) ha recentemente annunciato nuove nomine al vertice del Miami Cruise Center per le Americhe. Antonio Prestigiacomò è stato nominato direttore del centro e in questo ruolo guiderà lo sviluppo aziendale, le vendite e le attività di coinvolgimento dei clienti nel segmento delle crociere. Lo stesso rimarrà anche il key account manager per i clienti chiave nel mondo. "Antonio è molto adatto a questo ruolo" afferma Craig Koehne, direttore dello sviluppo aziendale, maritime Americas. "Con la sua vasta esperienza nello sviluppo aziendale e come leader noto nel settore delle crociere, continuerà a rafforzare la presenza di Dnv nell'industria e a migliorare il modo in cui ci impegniamo e supportiamo i nostri clienti". Il capitano Antonio Prestigiacomò si è laureato presso l'Istituto tecnico nautico "Gioeni Trabia" di **Palermo** e ha iniziato una carriera a bordo di navi cargo e da crociera, ricoprendo vari ruoli, dall'ufficiale di coperta fino al secondo in comando. Dopo anni di servizio in mare, Antonio ha ampliato le sue competenze e ha conseguito un Master in Ingegneria e gestione presso l'Università di Portsmouth. Poi è entrato nella classificazione navale, dove ha ricoperto vari ruoli tecnici e manageriali tra il Regno Unito e gli Stati Uniti. Dnv si definisce leader mondiale nella classificazione per le crociere. Il Miami Cruise Center è un team dedicato, con una rete globale, che ha supportato i propri clienti per portare sul mercato navi grandi e piccole, comprese quelle più avanzate tecnologicamente oggi esistenti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Un italiano al vertice del Miami Cruise Center di Dnv



12/21/2024 14:03

Nicola Capuzzo

Economia Ad Antonio Prestigiacomò l'incarico di guidare il centro dedicato allo sviluppo aziendale, alle vendite e alle attività nel segmento delle crociere di Redazione SHIPPING ITALY Dnv (Det Norske Veritas) ha recentemente annunciato nuove nomine al vertice del Miami Cruise Center per le Americhe. Antonio Prestigiacomò è stato nominato direttore del centro e in questo ruolo guiderà lo sviluppo aziendale, le vendite e le attività di coinvolgimento dei clienti nel segmento delle crociere. Lo stesso rimarrà anche il key account manager per i clienti chiave nel mondo. "Antonio è molto adatto a questo ruolo" afferma Craig Koehne, direttore dello sviluppo aziendale, maritime Americas. "Con la sua vasta esperienza nello sviluppo aziendale e come leader noto nel settore delle crociere, continuerà a rafforzare la presenza di Dnv nell'industria e a migliorare il modo in cui ci impegniamo e supportiamo i nostri clienti". Il capitano Antonio Prestigiacomò si è laureato presso l'Istituto tecnico nautico "Gioeni Trabia" di Palermo e ha iniziato una carriera a bordo di navi cargo e da crociera, ricoprendo vari ruoli, dall'ufficiale di coperta fino al secondo in comando. Dopo anni di servizio in mare, Antonio ha ampliato le sue competenze e ha conseguito un Master in Ingegneria e gestione presso l'Università di Portsmouth. Poi è entrato nella classificazione navale, dove ha ricoperto vari ruoli tecnici e manageriali tra il Regno Unito e gli Stati Uniti. Dnv si definisce leader mondiale nella classificazione per le crociere. Il Miami Cruise Center è un team dedicato, con una rete globale, che ha supportato i propri clienti per portare sul mercato navi grandi e piccole, comprese quelle più avanzate tecnologicamente oggi esistenti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Il manager Msc: "Documenti di carico, l'ora del digitale. Oltre sei miliardi di possibili risparmi"

Ogni anno tonnellate di documenti di carta percorrono il globo via posta accompagnando il viaggio delle merci **Genova** - Per i non addetti ai lavori può sembrare un dettaglio, eppure può valere miliardi di euro. O tonnellate di carta. La polizza di carico è il documento più importante nel commercio internazionale: mentre il carico è su una nave, la polizza lo segue via posta. Cartacea, ovviamente. «Non sono rari i casi - spiega André Simha, chief digital and innovation officer di Msc - che la merce arrivi prima dei documenti. Prendendo il caso del trasporto marittimo, accade nelle rotte più brevi, ma talvolta anche nelle traversate atlantiche: in fondo dal Mediterraneo a New York ci sono 10 giorni di viaggio. E la nave ci mette meno». Finché i documenti non arrivano, la merce non può essere sdoganata e ritirata, creando ritardi e costi. Secondo la Digital container shipping association (Dcsa), ogni anno le compagnie di navigazione più grandi emettono circa 45 milioni di polizze. Delle 11 miliardi di tonnellate di merce spedite a livello globale, circa la metà richiede una polizza originale. «La digitalizzazione delle polizze è un tema sul quale si sta lavorando praticamente da 25 anni - dice

Simha -. Si è partiti dalle foto ai documenti fatte con il telefono, ma non poteva funzionare... Con il tempo sono state sviluppate piattaforme che permettono di effettuare lo scambio di documentazione attraverso un registro condiviso ». La documentazione per il trasporto è complessa: «Al suo interno ci possono essere fino a 25, 30 diversi documenti . Che devono essere condivisi da molti soggetti: lo spedizioniere, la compagnia di navigazione, il broker, la dogana, il ricevitore, tra gli altri. E mentre per esempio, un carico di greggio o di grano richiede generalmente una sola polizza, perché tutta la nave trasporta lo stesso prodotto, la quantità di documentazione che può viaggiare con una portacontainer si moltiplica. Se pensiamo poi alla crescita dimensionale delle portacontainer, si capisce che bisogna affrontare questa complessità». Una mole enorme di carta che viaggia in giro per il mondo. Quando il Covid portò alla chiusura temporanea di servizi essenziali, anche postali, le compagnie cominciarono a porsi in maniera più cogente come affrontare il problema. «Un registro condiviso taglia del tutto il problema dei tempi di consegna dei documenti - dice Simha - e taglia fino a tre volte i costi di servizio, ed è sicuro. La tecnologia fin qui più efficace per questo tipo di attività si è rivelata la blockchain»: perché permette di inserire dati a soggetti autorizzati, senza possibilità di modificarli. Le complessità dell'intelligenza artificiale non sembrano riguardare, almeno sin qui, il tema della digitalizzazione dei documenti. "Sulla carta", per rimanere in argomento, sembra la soluzione perfetta. Però la Dcsa si è posta come obiettivo di digitalizzare «il totale delle polizze entro il 2030. Il 50% fra cinque anni». E oggi a quanto siamo? «Poco sotto il 2%. Per quanto riguarda Msc, la quota è più alta, ma in generale l'uso della polizza



Ogni anno tonnellate di documenti di carta percorrono il globo via posta accompagnando il viaggio delle merci Genova - Per i non addetti ai lavori può sembrare un dettaglio, eppure può valere miliardi di euro. O tonnellate di carta. La polizza di carico è il documento più importante nel commercio internazionale: mentre il carico è su una nave, la polizza lo segue via posta. Cartacea, ovviamente. «Non sono rari i casi - spiega André Simha, chief digital and innovation officer di Msc - che la merce arrivi prima dei documenti. Prendendo il caso del trasporto marittimo, accade nelle rotte più brevi, ma talvolta anche nelle traversate atlantiche: in fondo dal Mediterraneo a New York ci sono 10 giorni di viaggio. E la nave ci mette meno». Finché i documenti non arrivano, la merce non può essere sdoganata e ritirata, creando ritardi e costi. Secondo la Digital container shipping association (Dcsa), ogni anno le compagnie di navigazione più grandi emettono circa 45 milioni di polizze. Delle 11 miliardi di tonnellate di merce spedite a livello globale, circa la metà richiede una polizza originale. «La digitalizzazione delle polizze è un tema sul quale si sta lavorando praticamente da 25 anni - dice Simha -. Si è partiti dalle foto ai documenti fatte con il telefono, ma non poteva funzionare... Con il tempo sono state sviluppate piattaforme che permettono di effettuare lo scambio di documentazione attraverso un registro condiviso ». La documentazione per il trasporto è complessa: «Al suo interno ci possono essere fino a 25, 30 diversi documenti . Che devono essere condivisi da molti soggetti: lo spedizioniere, la compagnia di navigazione, il broker, la dogana, il ricevitore, tra gli altri. E mentre per esempio, un carico di greggio o di grano richiede generalmente una sola polizza, perché tutta la nave trasporta lo stesso prodotto, la quantità di documentazione che può viaggiare con una portacontainer si moltiplica. Se pensiamo poi alla crescita dimensionale delle portacontainer, si capisce che bisogna affrontare questa

The Medi Telegraph

Focus

digitale è ancora molto basso». Ci sono infatti diversi ostacoli: «Le compagnie - spiega Simha - si appoggiano a diverse piattaforme. Allora il tema che si pone adesso è quello dell'interoperabilità. Msc per esempio, che si appoggia alla piattaforma WaveBl, ha condotto un esperimento con il sistema bancario Swift, per poter far dialogare il nostro sistema con uno differente. Ma chiaramente ci vorranno ulteriori passaggi perché una polizza digitale possa essere trasferita regolarmente su diverse piattaforme». Serve uno standard comune, su cui la Dcsa sta lavorando dal 2022, con l'obiettivo di arrivare all'interoperabilità delle diverse piattaforme. «E poi c'è un secondo ostacolo: molti Paesi non accettano il documento digitale. Le loro dogane chiedono il documento originale, la versione digitale non basta. Il tema può proporsi per i documenti in esportazione, per quelli in importazione, oppure in entrambi i casi». Insomma, un tema complesso, ma l'obiettivo è ambizioso: secondo un rapporto di McKinsey, l'eliminazione delle polizze cartacee porterebbe risparmi per 6,5 miliardi di dollari per tutte le parti interessate al processo, abilitando una crescita del commercio globale fra i 30 e i 40 miliardi di euro. Una sfida che vale la pena di percorrere.